IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 229. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Mercoledì 21, Agosto 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

socialisti tedeschi

Prossimamente si adunerà a Lubecca il Congresso annuale dei socialisti tedeschi, nel quale saranno discusse, come al solito, tutte le questioni relative all'azione del partito, ai mezzi ed ai risultati dell'agitazione nonchè la gestione finanziaria durante il periodo decorso dal Congresso dell'anno passato.

In vista appunto della riunione del Congresso, il *Vorwaerts*, organo principale del partito socialista in Germania, pubblica la relazione annuale dell'ufficio di presidenza del partito e che servirà di base di discussione al Congresso.

Come abbiamo fatto gli anni scorsi la riassumiamo, anzitutto perchè il partito socialista tedesco è l'unico che meriti veramente tale nome, e poi perchè sulla sua azione si spargono dagli interessati asserzioni erronee ed esagerate che importa di tratto in tratto rettificare coi documenti alla mano.

×

La relazione, che occupa 14 colonne del *Vorwaerts*, incomincia col constatare che il conflitto — tipico per le relazioni tra il partito socialista ed il movimento delle corporazioni operaie — tra la *Leipziger Volkszeitung*, organo del partito socialista a Lipsia e la Società dei tipografi si è sempre più inasprito, non volendo questa sottostare alle condizioni che quel giornale e per esso il partito vorrebbe imporre.

La relazione dice che la fine del conflitto non si può prevedere ed osserva: " Soltanto il tempo potrà decidere se e quando la Società dei tipografi di Lipsia rinuncierà alla lotta impegnata coi " compagni „ di Lipsia e col loro organo e vorrà coadiuvare a ristabilire la pace. „

Il conflitto è in complesso un episodio della questione degli operai-padroni sollevata recentemente dall'ex-redattore del *Vorwärts*, Poetsch, e di cui ci siamo occupati; questione alla quale la relazione non accenna se non indirettamente e senza approfondirne le cause nel caso di Lipsia, come non si occupa delle vive discussioni sollevate in Germania dal movimento evoluzionista iniziato coraggiosamente da Bernstein dopo il suo ritorno in Germania da Londra. La relazione manda soltanto un saluto ai " compagni „ Bernstein e Motteler, pei servigi resi al partito durante il periodo delle leggi eccezionali contro i socialisti, servigi che hanno loro fruttato il bando, tolto ora dal governo.

La relazione si lagna amaramente del contegno dei compagni polacchi, i quali non ne vogliono sapere dei capi tedeschi del socialismo. " Il contegno e le idee dell'organizzazione polacca, dice la relazione, imponevano alla direzione del partito il dovere di rinunciare ad ogni ulteriore aiuto a quell'organizzazione. Ad una efficace cooperazione non c'è più da pensare. I compagni tedeschi dell'Alta Slesia e della Posnania erano stanchi di lasciarsi attaccare da persone che vogliono essere *compagni* „.

Nel capitolo " agitazione „ la relazione tratta del movimento di protesta contro la nuova tariffa doganale e dice che l'agitazione contro di questa deve ingrossare in modo che nessuno in Germania deve rimanere all'oscuro sugli scopi cui tendono " gli usurai del pane „.

×

Sulle finanze del partito la relazione constata che gli introiti ascesero nell'anno decorso dall'ultimo Congresso a 317,934 marchi e le spese a 294,788 marchi; sicchè 22,581 m. poterono essere investiti nell'aumento del capitale e restò ancora un sopravanzo di 8000 m.

Le spese principali sono: per l'agitazione generale 71,929 m., per sussidi alla stampa del partito 67.377 m., per indennità ai deputati al Reichstag 28,900 m., per sussidi ai *compagni* condannati dai tribunali per la loro agitazione 12,000 m., ai *compagni* in Austria furono accordati per la lotta elettorale 20,000 m. ed ai *compagni* olandesi 10,000 m. di sussidio per la pubblicazione di un giornale.

Ad un giornale socialista di Strasburgo fu accordato un sussidio di 11,300 marchi per aiutarlo a tirare avanti.

Circa la gestione del *Vorwärts* la relazione nota che essa si chiude con un sopravanzo di 22,000 m. in cifra tonda. Esso fu raggiunto mediante un aumento degli abbonati e degli introiti per le inserzioni. La cifra degli abbonati aumentò da 52,000 nell'anno scorso a 56.000 e si mantiene ora a 55.000.

L'introito netto del *Vorwärts* ammonta, secondo la relazione, a 80.000 m., cui vanno aggiunti 20,000 m. introitati dalla libreria del giornale, che ha pubblicato opuscoli per l'agitazione socialista per un importo di 200.000 m.

×

Secondo la relazione, le condanne degli agitatori socialisti sono in generale molto diminuite, ciò che si deve — secondo quella — alla maggior disciplinatezza dei compagni.

La relazione rileva che le condizioni materiali degli operai in Germania si vanno facendo sempre più difficili, in seguito alla crisi industriale ed economica, sicchè si avverano dappertutto riduzioni di esercizi e licenziamenti di operai. E' notevole la dichiarazione che " l'aumento dell'offerta della mano d'opera influisca in breve sulla tendenza di ribassare sempre più le mercedi. „

Mentre prima i socialisti ignoravano completamente l'azione della " borghesia „ per sollevare ed aiutare la classe operaia, ora la relazione riconosce che molti Comuni, tra cui principalmente quelli di Berlino, Barmen, Elberfeld, Darmstadt, Mannheim ed Aquisgrana, hanno intrapresi grandi lavori pubblici per venire in soccorso agli operai. Inoltre il ministro prussiano delle ferrovie ha accordato una diminuzione dei prezzi di trasporto per gli operai che per trovar lavoro sono costretti a mutar domicilio.

Questa constatazione si sarebbe invano cercata nelle relazioni degli anni scorsi e fa onore alla lealtà dei socialisti tedeschi.

Politica e Diplomazia

Berlino, 20, ore 14.10 — Secondo i giornali l'incontro tra l'imperatore Guglielmo e lo Czar non avverrà a Danzica ma a Kiel, prima del 7 settembre, anniversario della nascita della defunta regina Luisa.

Lo Czar ed il Re Edoardo sono attesi a Fredensborg in Danimarca. Il Re Edoardo si recherà prima a Kiel ove forse si incontrerà collo Czar e coll'imperatore Guglielmo.

Vienna, 20, ore 12.45 — Da Costantinopoli si annuncia che il Montenegro aderì alle proposte della Turchia di indennizzare i possidenti montenegrini della Mokra (sul territorio turco) dei danni loro arrecati per la sospensione dei raccolti ordinata dalle autorità turche a causa del vivo fermento degli albanesi dimoranti in quella regione.

Lo scoppio di conflitti tra albanesi e montenegrini si ritiene scongiurato.

Parigi, 20, ore 12,5 — Gli orleanisti e i bonapartisti protestano vivacemente contro le rivelazioni del ministro della guerra André ad Auxonne, circa le lettere che un pretendente ha diretto ad alcuni ufficiali incitandoli a riconoscerlo.

I giornali nazionalisti dicono che le rivelazioni del ministro sono una manovra del ministero allo scopo di giustificare il programma di difesa repubblicana adottato dal governo.

La *Presse* invita a fare il nome del pretendente e degli ufficiali che ricevettero le lettere.

In Cina.

(S) **Parigi**, 20. — Il tenente colonnello Marchand è stato nominato comandante della brigata francese di occupazione in Cina.

Le quote minime

Astrattamente la proposta di sgravare dall'imposta la piccola proprietà fondiaria, nella guisa stessa che sono sgravati dalla imposta di ricchezza mobile i piccoli redditi, apparisce equa. Ma nella pratica è una proposta di difficilissima applicazione, la quale può dare luogo a flagranti ingiustizie.

Anzitutto, nelle presenti condizioni del catasto italiano, la misura dell'imposta è troppo spesso indice fallace del valore di un terreno e della sua produttività. Un terreno che paga 10 lire d'imposta erariale, può rendere 200 in una regione e solo 50 in un'altra.

Non sarebbe certamente criterio di stretta giustizia applicare alle due proprietà una stessa aliquota di sgravio.

La base dello sgravio dovrebbe, pertanto, essere il reddito reale e non la tassa. Ma contro codesto secondo criterio, evidentemente più equo, stanno le gravi difficoltà dell'accertamento.

Nè il lavoro di investigazione dell'agente fiscale può arrestarsi all'accertamento. Qualunque dei due criteri — reddito o tassa — si adotti, dello sgravio dovrà esclusivamente beneficiare chi in realtà ha quel minimo reddito o paga quella minima tassa determinati dalla legge. Ora può avvenire, anzi avviene non raramente, che un medesimo individuo possegga in diversi Comuni e magari in diverse regioni e che tutte queste sue proprietà, gravate singolarmente di un'imposta non superiore alle L. 10, rappresentino poi, sommate insieme, una quota e, per conseguenza, un reddito molto maggiore.

Come potrà eziandio avvenire che un piccolo possidente, esonerato dalla tassa fondiaria, perchè contribuente minimo, tragga dall'esercizio di una professione, di un'arte e via discorrendo, redditi, pei quali manca la ragione dello sgravio. Indi, ad evitare stridenti ingiustizie, la necessità di altre indagini, nè facili nè brevi, per determinare lo stato economico *reale* di tutti quei contribuenti, i quali in uno degli 8000 comuni del regno siano registrati quali contribuenti minimi. Indagini che importerebbero spese non indifferenti allo Stato e noie senza nome a centinaia di migliaia di piccoli contribuenti.

Più pratico, adunque, sembra ancora il progetto Chimirri, che, nulla innovando al regime fiscale in ordine alla tassa, si limitava a porre un freno alle devoluzioni delle piccole proprietà fondiarie per mancato pagamento della tassa.

Ma, astraendo da codeste difficoltà di applicazione, che esigerebbero lungo e fastidioso lavoro per essere superate, il Parlamento, prima di deliberare l'abolizione delle quote minime sino alle lire 10 non potrà astrarre dagli effetti finanziari del provvedimento, i quali si concretano per il bilancio dello Stato nella perdita di 30 milioni, piuttosto più che meno.

Infatti l'on. Luzzatti nella sua esposizione finanziaria del 1 dicembre 1897, lumeggiando con tinte, giudicate generalmente rosee, la situazione, stabiliva riferendosi però ai ruoli del 1893, per i soli terreni, questa perdita in L. 21,928,000, alle quali aggiungendo 6 milioni almeno per i fabbricati, si arriva ai 28 milioni.

Ma se si terrà conto dell'aumento, il quale, dopo il 1893, ha subito la sovrimposta comunale e provinciale, la somma di 30 milioni non apparirà certamente eccessiva.

E qui si conviene aprire una breve parentesi.

Per effetto della legge di perequazione nelle provincie a catasto accelerato, il bilancio sopporterà a breve scadenza, una diminuzione di entrata, che si aggirerà intorno agli 8 milioni.

Nel determinare in 12 milioni o giù di lì l'avanzo, che chiameremo normale del bilancio, salvo casi imprevedibili, furono conteggiati codesti 8 milioni? Ne dubitiamo, non avendone trovato cenno in alcuno dei recenti discorsi o delle recenti relazioni in tema di bilancio. E allora? Anche l'avanzo di 12 milioni si riduce a poca cosa, a troppo poca cosa per farne la base di una politica finanziaria di sgravi.

Nè vale obiettare che per lo sviluppo naturale dell'entrata gli avanzi aumenteranno di anno in anno e compenseranno largamente la perdita, alla quale il bilancio dovrà andare incontro per la attuazione del nuovo catasto. Imperciocchè, se le entrate aumentano, disgraziatamente aumentano di pari passo, o presso a poco, anche le spese, onde sarebbe pericoloso fare assegnamento sulle maggiori entrate di là da venire per rinunciare a proventi di pronta cassa.

Fatalmente, dopo le molte promesse date e ripetute al paese, qualche alleggerimento di imposta dovrà concedersi; nessun Ministero potrebbe oramai resistere alla corrente, che si è creata, per colpa un po' di tutti, favorevole agli sgravi. Ma se si vorrà fare cosa realmente utile alle classi lavoratrici senza danno del bilancio, che si tradurrebbe in danno della generalità, il quale peserebbe alla fin fine duramente su quelle stesse classi che si vogliono beneficare, bisognerà limitare i provvedimenti a pochi ritocchi per la imposta di ricchezza ed alla correzione della legge sul dazio consumo, onde cessi, da una parte, l'iniquità di tassare, come chiusi, per il solo fatto della loro popolazione, Comuni che sono realmente rurali e che, secondo lo spirito della legge, dovrebbero essere dichiarati aperti, e sia limitata, dall'altra parte, la facoltà di imporre il pane, della quale alcuni Comuni hanno abusato.

Gli uffici del lavoro

(Vedi *Popolo Romano* numeri 227 e 228).

Nell'anno 1894, anche in Spagna sorgeva l'*Ufficio di statistica del lavoro*, costituito in sezione del Ministero dell'Interno, posto all'immediata dipendenza del Sottosegretario. Il decreto d'istituzione dell'Ufficio dava obbligo al Governo di dare sanzione legislativa al servizio di statistica del lavoro, con uno speciale disegno di legge, da presentarsi al Parlamento, ma questa condizione è tuttora insoddisfatta.

Còmpito generale dell'Ufficio è quello di raccogliere, classificare, comparare e pubblicare le informazioni attinenti al lavoro e agli operai in Spagna.

L'art. 2 del decreto determina poi in modo molto particolareggiato le questioni speciali di cui l'Ufficio deve occuparsi.

Notiamo fra esse: « Popolazione operaia e movimento nel Regno — Emigrazione ed immigrazione — Organizzazione operaia — Operai ammogliati e scapoli — Operai stranieri — Guadagno, salari e spese degli operai — Scioperi — Condizioni religiose, morali e intellettuali, fisiche e igieniche dell'operaio — Infortuni sul lavoro — Associazioni di mestieri — Associazioni cooperative ecc. »

L'Ufficio pubblica un *Bollettino* mensile ed un volume annuale. L'abbonamento al *Bollettino* è obbligatorio pei Municipii.

In Danimarca l'Ufficio del lavoro, sotto il titolo di *Ufficio di statistica dello Stato* fu istituito da una legge entrata in vigore il 1° gennaio 1896.

Fra le attribuzioni di detto Ufficio sono comprese:

a) la statistica sociale, concernente le condizioni di vita nelle diverse classi sociali, l'alimentazione, i consumi, il bilancio dell'operaio, le assicurazioni operaie;

b) la statistica dei salari e dei proventi delle diverse professioni;

c) la statistica del risparmio e del Credito popolare.

Il personale superiore consta di *un direttore*, *due* capi di sezione e *quattro* addetti.

Con decisione I. R. del 21 luglio 1898, alla quale seguì un'ordinanza del ministro del commercio fu istituito a Vienna un *Ufficio di statistica del lavoro* dipendente dal ministero del commercio, ma costituente un'amministrazione autonoma.

L'Ufficio pubblica un *Bollettino mensile*.

Scopo dell'Ufficio è il raccogliere, coordinare metodicamente e pubblicare periodicamente tutte le informazioni concernenti la statistica del lavoro; cioè lo stato delle classi lavoratrici, considerato in senso ampio; la efficacia delle istituzioni e delle leggi destinate ad accrescere il benessere degli operai; lo stato e lo sviluppo della produzione nelle varie categorie di lavori e di industrie.

In Austria fu contemporaneamente istituito un Consiglio permanente del lavoro.

Il direttore dell'Ufficio presenta annualmente al ministro del commercio ed agli altri ministri interessati una relazione sullo svolgimento dell'azione dell'Ufficio e sui risultati dei suoi lavori. Della relazione è data comunicazione al Parlamento.

Un progetto di legge per la istituzione di un Ufficio di statistica del lavoro era stato presentato al Parlamento in principio dell'anno 1894. Tale progetto non fu potuto esaminare dal Parlamento per varie vicende. Fu per ciò che il ministro del commercio, con il consenso dell'imperatore, emanò la ordinanza per la istituzione del detto Ufficio.

Nell'Impero Germanico non esiste un Ufficio del lavoro propriamente detto; è neppure uno speciale Ufficio statistico. Ma gli Uffici centrali statistici dell'Impero e quelli dei singoli Stati hanno il compito di dedicarsi anche ai temi attinenti al lavoro.

Le relazioni annuali degli ispettori tedeschi delle fabbriche portano un buon contributo alla statistica del lavoro. Esse infatti offrono una gran quantità di osservazioni sullo stato economico e sociale degli operai nelle fabbriche.

Come parte di una statistica del lavoro per la Germania possono, infine, considerarsi anche le relazioni statistiche compilate dall'Ufficio imperiale di statistica sopra gli effetti delle leggi sull'assicurazione degli operai contro le malattie, e dall'Ufficio imperiale di assicurazione contro gli infortuni degli operai sul lavoro.

Esiste però in Germania una *Commissione per la statistica degli operai*.

La Commissione è costituita di un Presidente, nominato dal Cancelliere dell'Impero, e di 14 membri (6 eletti dal Consiglio federale, 7 dal Reichstag, 1 scelto dal Cancelliere dell'Impero fra i funzionari dell'Ufficio imperiale di statistica).

Allorchè sia necessario per meglio chiarire le condizioni degli operai, la Commissione ha facoltà di invitare alle sue sedute, con voto consultivo, dei padroni e degli operai in numero eguale. La loro aggregazione alla Commissione deve, però, essere ordinata dal Consiglio federale o dal Cancelliere dell'Impero.

La Commissione può anche interrogare delle persone che siano in grado di dare le necessarie informazioni.

A tutte le persone che prendono parte alle sedute della Commissione vengono rimborsate le spese vive da esse sostenute; gli operai, oltre a ciò, sono indennizzati del salario che perdono.

Il Cancelliere dell'Impero ed i Governi federali hanno facoltà di far assistere alle sedute della Commissione propri rappresentanti, che debbono in ogni caso essere uditi.

Neppure in Olanda esiste un ufficio del lavoro dipendente dallo Stato. Ma ad Amsterdam fu recentemente fondato da una Società privata un ufficio del lavoro, dalla denominazione: « Ufficio centrale di informazioni sulle questioni sociali. »

L'ufficio si propone, astraendo da ogni considerazione di partito:

a) di raccogliere informazioni sulla creazione, funzionamento ed amministrazione di qualunque opera destinata a migliorare la situazione economica degli operai e delle persone che ad essi possono essere assimilate dal punto di vista delle condizioni materiali;

b) di accertare e diffondere le informazioni avute, concernenti le opere sopra enumerate;

c) di fondare una biblioteca, la quale contenga tutti gli scritti e documenti sui varii ordini di questioni economiche. La Società a tal uopo ha fondato un ufficio con biblioteca; pubblica gli scritti, che il Comitato sociale ravvisa opportuni; nelle riunioni sociali esamina questioni conformi all'indole ed agli scopi della Società.

Benchè anche la Confederazione Svizzera non abbia alcun Ufficio d'informazioni sul lavoro, esiste tuttavia a Berna una istituzione ufficiale di tal genere, posta sotto il controllo municipale: (*Anstalt fur Arbeitersnachweiss der Stadt Bern*).

A Berna il giornale quotidiano *Anzeiger für die Stadt Bern* viene distribuito ogni mattina gratuitamente a ciascuna famiglia della città. In esso si contengono annunzi privati d'ogni specie, avvisi e pubblicazioni municipali, fra le quali figurano in prima linea le ricerche ed offerte di lavoro di operai, braccianti, persone di servizio, ecc., segnalate appunto dall'Ufficio sopra detto.

Non esiste neppure nella Confederazione un Ufficio d'informazioni sulla emigrazione, propriamente detto. Ne disimpegna però le funzioni l'Ufficio federale di emigrazione che fa parte del Dipartimento federale degli affari esteri.

L'Ufficio comprende due sezioni, una amministrativa, l'altra di *commissariato*. Questa, oltre al còmpito di tutelare gli interessi della emigrazione svizzera in generale, presso gli altri Stati, ha per missione di dare agli emigranti i consigli, le raccomandazioni e le informazioni necessarie.

Alla iniziativa della Lega svizzera degli operai (Schweizerischen Arbeiterbunde) è dovuta la istituzione di un *Segretariato degli operai* (Arbeiter sekretariat), che contribuì a dare particolare sviluppo alla organizzazione della statistica del lavoro in Svizzera.

Còmpiti di questo segretariato « lo studio delle condizioni degli operai e la rappresentanza ufficiale di essi nelle questioni attinenti alla legislazione ed alla amministrazione ».

Al Segretariato degli operai sono affidati alcuni pubblici poteri ed il Governo federale accorda un sussidio annuale. Per l'anno 1896 tale sussidio fu portato da 20,000 a 25,000 franchi, allo scopo di contribuire al maggiore sviluppo della istituzione.

Nell'America Meridionale.

(S) **Londra**, 20. — Il *Times* ha da Buenos-Ayres: La Repubblica Argentina prese l'iniziativa di un accordo con gli altri Stati dell'America Meridionale contro le ambizioni del Chili.

Se la discussione dell'Arbitrato non sarà autorizzata dal Congresso di Messico, allora l'Argentina, il Brasile, il Perù, la Bolivia, l'Uruguay, il Paraguay richiameranno i loro delegati.

Il *Morning Post* ha da Caracas: Si annunzia, sotto riserva, che il Presidente, generale Castro, sia riuscito a formare una coalizione contro la Colombia. Le truppe del Venezuela, dell'Equatore e del Nicaragua sarebbero pronte ad invadere la Colombia.

Londra, 20 — I giornali del pomeriggio pubblicano un dispaccio da Washington il quale annunzia che tutta la squadra degli Stati Uniti dell'Atlantico settentrionale ha ricevuto ordine di partire per il Sud e che il Governo farà sbarcare la fanteria di marina nell'istmo di Panama, appena vi sia giunta la squadra.

Colon, 20. — Sabato sono comparsi ribelli ad Emperador, che si trova sprovvista di guarnigioni. Parecchi negozi cinesi furono saccheggiati.

La lotta commerciale internazionale

L'Italia.

Dopo di avere esaminato la parte che nella lotta mondiale dei traffici, sostengono le principali nazioni industriali e commerciali, il prof. R. Della Volta chiude la sua bella monografia, esaminando le condizioni dell'Italia in questa battaglia di concorrenza.

Senonchè, egli osserva, mancano le ragioni di confronto, perchè il commercio italiano, a differenza di quello di parecchi altri Stati, non ha avuto un movimento espansionista continuo, ma saltuario, e solo negli ultimi tre anni si è avuto un progresso di qualche entità.

La esportazione di prodotti italiani fu di 1208 milioni nel 1876, scese a 876 milioni nel 1891 e risalì poscia gradatamente a 1203 nel 1898 e, in parte per l'aumento dei prezzi, a 1431 nel 1899 e a 1338 nel 1900.

Aumento di prezzi che colpisce principalmente i carboni, i metalli, i noli marittimi, ma di rimbalzo anche non pochi prodotti che si esportano, oltre ad una quantità che si importano.

Se si considera, invece, il commercio speciale totale dell'Italia, si trova che da 2515 milioni nel 1876 e più ancora da 2610 nel 1887 si scende fino a 2003 nel 1891 per passare poscia gradatamente a 2616 nel 1898 ed a quasi tre miliardi nel 1900.

Ma da questi ultimi dati complessivi non è possibile trarre deduzioni sicure sul progresso del nostro commercio, perchè essi sono in parte il risultato di importazioni straordinarie di grano e di rincari non indifferenti di taluni prodotti.

L'esame del periodo precedente all'ultimo biennio dimostra che il commercio italiano è stato fino a poco tempo fa stazionario.

Nel 1872 eravamo nelle esportazioni superiori alla Russia di 332 milioni di lire, all'Austria di 204 milioni, all'Olanda di 185, al Belgio di 111; nel 1878 eravamo ancora superiori al Belgio di 144, alla Russia di 142, all'Olanda di 106 milioni.

Oggi questa nostra posizione *relativa*, è peggiorata. Per quanto le esportazioni italiane non siano in cifra *assoluta* diminuite, tuttavia ogni giorno più si accentua la distanza che ci separa dalle altre nazioni.

Nel 1897 la esportazione del Belgio superava quella dell'Italia di 457 milioni, la Russia di 783, l'Austria di 819, l'Olanda di 1463 milioni. Così, perdendo man mano terreno, o se vuolsi non guadagnandone in misura comparabile a quella degli altri paesi, noi abbiamo un valore medio per abitante di esportazione di poco più di 40 lire contro 735 dell'Olanda, 260 del Belgio, 237 della Svizzera, 186 dell'Inghilterra, 92 della Francia, 89 della Germania, 86 degli Stati Uniti, 53 della Spagna, 48 dell'Austria; la Russia sola presenta una cifra minore della nostra di 15 lire per abitante.

La nostra parte sui mercati esteri è adunque troppo limitata e non ha avuto uno sviluppo quale era richiesto dall'aumento della popolazione, dalla necessità di ottenere nuove fonti di reddito per la economia nazionale.

Abbiamo certo aumentato le nostre vendite in Germania, Austria-Ungheria, Svizzera, Argentina, Stati Uniti, Brasile; ma con altri paesi, o siamo rimasti su per giù alle stesse cifre, o abbiamo subìte perdite, cosicchè nell'insieme l'Italia non ha trovato ancora modo di prendere un posto importante nella lotta commerciale internazionale, adeguato allo sviluppo crescente della sua produzione.

Quello che si è fatto per dare impulso al nostro commercio d'esportazione, è stato piuttosto occasionale che organico. Lo Stato creò ad esempio, 8 agenzie commerciali, e poi le soppresse; pensò alle borse di perfezionamento nella pratica commerciale all'estero, ma non organizzò i musei commerciali per la raccolta delle informazioni; non diede ai consolati quel carattere commerciale che informa invece gli uffici consolari della Francia, Germania, Stati Uniti e Belgio.

Certo l'azione dello Stato non può essere che sussidiaria e indiretta, ma non deve neppure creare ostacoli con una politica commerciale continuamente incerta, nè ha da lasciare in una condizione d'inferiorità il commercio nazionale rispetto a quello degli altri paesi. Così in materia di tariffe ferroviarie e di trasporti in genere, sia terrestri che marittimi, di istruzione commerciale, di ricerche tecniche e scientifiche, di agevolezze fiscali, di negoziati commerciali, l'azione dello Stato può essere efficacissima, quando sia guidata dal concetto di favorire la espansione economica del paese.

Ma questa azione deve accompagnarsi a maggiore energia e a più conveniente indirizzo delle attività industriali. Occorre una buona organizzazione commerciale di iniziativa e di interesse privato.

Abbiamo già due Consorzi industriali per la esportazione, che hanno reso importanti servizi: il Consorzio industriale italiano per l'Estremo Oriente, formato a Milano nel 1893 e l'Unione industriale italiana, sorta a Torino nel 1897; ma è evidente che questo non basta.

Occorrono numerose case nazionali di esportazione, perchè il commercio di esportazione va organizzato in modo autonomo, distinto, avendo caratteri, bisogni, difficoltà specialissime.

Finora ci siamo valsi di case estere, oppure gli stessi produttori nazionali hanno pensato a procurarsi qualche sbocco all'estero, mentre è necessario un ordinamento indipendente delle forze industriali. E ciò perchè l'industriale, occupato com'è naturale, nei problemi tecnici della sua impresa, non può esplorare i mercati, seguire le variazioni del gusto, scandagliare i bisogni, tentare lo smercio su nuove piazze.

Questo deve essere invece il compito di enti commerciali costituiti appunto per la esportazione dei prodotti nazionali, i quali in non pochi paesi, specie fuori d'Europa, per effetto della emigrazione, possono trovare una prima clientela, quando si sappia farli penetrare e conoscere nei luoghi più opportuni.

L'avvenire della nostra produzione, il che vuol dire della nostra ricchezza, è intimamente legato all'organizzazione commerciale.

Ed è logico e ineluttabile che sia così; date la crescente specificazione industriale, la necessità di produrre per grandi masse, il mercato interno non potrebbe bastare a una produzione progressivamente intensificata e allargata; occorre che il mercato estero ne possa assorbire una certa quantità, come il mercato nazionale si volge all'estero per acquistare materie prime semilavorate, per certi prodotti alimentari e via di seguito.

Produzione e commercio essendo due termini correlativi, è facile comprendere che tutto il paese è interessato alla espansione commerciale, ma pur troppo sinora ha dimostrato di interessarsene poco.

Occorre quindi una propaganda attivissima per opera della stampa e delle Associazioni e uno studio indefesso per raggiungere il grande e utile scopo del progresso commerciale, sotto pena, altrimenti, di decadere senza remissione.

Economia e Statistica

Il raccolto del grano agli Stati Uniti.

L'Ufficio di agricoltura di Washington valuta il raccolto di frumento di primavera inferiore ancora alle ultime previsioni, malgrado già si fossero scontati i danni pei forti calori di luglio. Secondo i dati ufficiali, il raccolto del grano di primavera sarebbe di 86,194.50 ettolitri e quello del grano d'inverno si eleverebbe a 144,444,300 ettolitri, con un totale di 230,638,350 contro 182,780,150 nel 1900 e 190,506,400 nel 1899.

Il *Cincinnati Price Current*, che fa autorità in materia di statistica, contesta le valutazioni ufficiali e continua a calcolare il raccolto del frumento agli Stati Uniti a 715 milioni di bushels, ossia 250,250,000 ettolitri.

Questa valutazione ufficiale pel frumento sembrando pessimista e quella realmente deficiente del granturco (487,599,000 ettolitri contro 734,301,050 nel 1900) ebbero per conseguenza di provocare rialzo sul mercato di Nuova York, rialzo poscia attenuatosi, essendosi fatta generale la convinzione che la stessa valutazione ufficiale abbia esagerato.

Cassa di risparmio del Banco di Napoli.

Il movimento dei depositi e rimborsi della Cassa di Risparmio del Banco di Napoli, durante il mese di luglio 1901, è stato il seguente:

Depositi . . . . L. 3,726,196.89
Rimborsi . . . . „ 3,010,999.59

Eccedenza dei rimborsi sui depositi L. 715,197.30

Al 31 luglio 1901, la consistenza totale dei depositi a risparmio ammontava per n. 66,988 libretti a L. 54,922,504,97 di cui L. 42,324,003.35 con n. 57,800 libretti, nella Sede Centrale e Filiali di Napoli, e L. 12,598,501.62 con n. 9188 libretti nelle Filiali delle altre Provincie.

Pro patria - Pro emigranti

Salonicco, 8 agosto. — La immediata conseguenza della abolizione del dazio sul grano sarebbe che gli emigranti si porterebbero nei luoghi ancora incolti e si darebbero, con loro grande vantaggio, alla coltivazione dei cereali.

Uno di questi luoghi potrebbe essere la Macedonia, dove tanti terreni sono ancora incolti e il resto mal coltivati, i quali, appigionati coi due terzi del frutto ai coltivatori, potrebbero offrire lavoro rimuneratore ai nostri contadini.

Però per poter esentare da dazio il grano delle suddette colonie, è necessario conoscerne la quantità prodotta, ed a questo scopo in ogni città principale (per esempio a Salonicco per la Macedonia) dovrebbe risiedere una persona competente, un agente commerciale, che controllasse il numero degli ettari di terreno seminati a cereali, che, conteggiati su una produzione media, darebbero la quantità di grano prodotto.

Per la fondazione delle colonie agricole, l'Italia ne avvantaggerebbe industrialmente e commercialmente, giacchè chi ha vissuto all'estero può dire che anche quando i prodotti nazionali erano molto più cari che oggi non siano, dagli italiani erano sempre i preferiti.

Sulle ferrovie, per esempio, ove la massa di consumatori rende possibile l'acquisto all'ingrosso, nulla manca di prodotti italiani, dai commestibili ai liquori, vini, stoffe, cappelli e scarpe, ed alle cantine ben fornite di tutto ciò accorrono stranieri ed indigeni, mezzo questo efficace per far conoscere i nostri prodotti.

Immaginiamoci quanto il commercio coll'Italia aumenterebbe in queste colonie. Tale cosa è possibile forse quando gli operai trovansi poveri e sparsi? L'emigrante in quest'ultimo caso è costretto a vivere dei cattivi prodotti indigeni che prende a credito e paga ad altissimo prezzo.

In Italia, quindi, non ritornerebbe solo il condono della tassa sui cereali importati, ma la metà almeno del loro valore. Siccome poi, come tutti sanno, l'italiano quando ha messo insieme un gruzzolo di danaro rimpatria, rientrerebbero con lui anche tutte le sue economie.

I vantaggi che l'Italia trarrebbe dalla legge sull'abolizione del dazio e dalla relativa colonizzazione, non sono solo quelli enumerati.

Nelle famiglie dei nostri contadini abbiamo il terrazziere, il minatore ed il muratore e tali attitudini sono in lui così accentuate da renderlo preferito ad ogni altro operaio.

Mi ricordo il detto di uno stimato ingegnere francese, il quale, dopo di aver fatto una lunga visita su di un tronco di ferrovia, non trovando il lavoro sufficientemente avanzato, diceva all'impresario, provvisto di gente indigena: " Pas d'italiens, pas de travail; sans les italiens on ne fait pas de chemins-de-fer. „

Si aggiunga che in Macedonia le miniere prendono uno sviluppo, lento per ora, ma che fra qualche anno sarà tale che le ferrovie e le strade saranno insufficienti. Quale vantaggio adunque sarebbe per le famiglie dei coloni nostri staccare parte dei loro per adibirli a questi lavori?

Non bisogna però perdere di vista lo scopo principale della fondazione di codeste colonie, che è quello di far utilizzare ai muratori e operai italiani il tempo in cui sono disoccupati fra il finire di un lavoro e il principiare di un altro.

Finalmente un altro vantaggio che deriverebbe all'Italia dall'istituzione delle colonie agricole, sarebbe quello morale, derivante cioè dalla riunione di tutti gli italiani in piccoli gruppi. Difatti il numero fa la forza, ed in questo caso gli italiani non solo vivrebbero meglio e meglio rispettati, ma coll'aiuto di piccole scuole manterrebbero vivo il nostro idioma, e, grati al paese col quale scambierebbero i prodotti, nessuno mancherebbe all'appello, quando l'Italia fosse minacciata o in pericolo.

Le altre nazioni, più ricche di noi, conquistano colonie colla guerra, noi conquistiamole col lavoro agricolo, la più grande delle nostre forze.

Pietro Arrigoni

Note bibliografiche

Dissidio — Dramma in 3 atti di Clarice Tartufari — Roma, Soc. Dante Alighieri, 1891.

Questo dramma, ora elegantemente edito dalla Società Dante Alighieri, fu rappresentato la sera del 9 luglio u. sc. dalla compagnia Di Lorenzo-Andò nel teatro Costanzi e cadde clamorosamente.

La gentile autrice, pur ammettendo nella prefazione che il giudizio del pubblico è sempre inappellabile, confessa e riconosce che il suo dramma ha difetti capitali, che è troppo schematico, troppo angoloso, troppo violento e rapido, nuocendogli l'arditezza della tesi e la crudezza di certe situazioni.

Però, d'altra parte, l'autrice è convinta che il pubblico del Costanzi non ascoltò il suo lavoro perchè una violenta e rumorosa minoranza impedì l'audizione alla maggioranza degli spassionati e la stampa romana, pur così misurata ed equanime, derogò per lei dalle sue tradizioni, onde la signora Tartufari si è risolta a pubblicare questo *Dissidio* per sottoporlo al giudizio degli intelligenti.

Per parte nostra ripetiamo quello che abbiamo sempre detto, cioè che un lavoro teatrale va giudicato a teatro. Non c'è che un mezzo che possa alla geniale e gentile scrittrice dare il più equo e sicuro giudizio: ritentar la prova.

Noi le facciamo gli auguri sinceri di riuscita come merita il suo ingegno.

Il Capriccio — Romanzo di Carlo Pignone del Carretto — Ed. Ditta G. B. Paravia e Comp. 1901. Tip. Marino, Caserta.

Clelia, figlia d'un'artista drammatica, educata, protetta da un uomo che amò teneramente sua madre, sposa il principe di Santelmo che può esserle padre.

Vince ogni tentazione, lotta con una passione furente, ma grata al marito che l'ha innalzata fino a lui e che l'adora, gli è fedele sin ch'egli muore.

Si dà allora completamente al suo amore; è vilmente abbandonata e si uccide facendo credere, per vendetta, d'essere stata assassinata da lui, ma morendo, in uno slancio sublime d'affetto, confessa tutto e perdona.

— Tale la tela del nuovo romanzo.

Si legge tutto d'un fiato. Pagine blande, ideali cui non manca nessuna delle sfumature letterarie più gentili e pagine piene di fuoco, d'amore, di passione. La forma dello scrivere eletta, spigliata, modernamente audace a volte, senza giungere però a simbolismi stiracchiati, l'interesse sempre crescente che desta la narrazione, lo studio profondo dell'anima, delle passioni umane fan sì che il libro del Pignone sia gemma novella da aggiungersi alla collana de' suoi lavori ed a quella più grande dei buoni scritti degli autori dei nostri giorni.

Atti del Governo

La *Gazz. uff.* del 20 contiene:

R. D. che modifica l'articolo 7 di quello 27 febbraio 1898, concernente la costituzione e le attribuzioni del Consiglio superiore di Statistica — R. D. col quale si apre un concorso a premi fra le Casse di risparmio ordinarie del Regno.

R. D. riflettente approvazione del Regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame nel Comune della prov. di Como — Rel. e R. D. sullo scioglimento e Cons. Com. di Reggio Calabria e nomina a R. Comm. straord. del dott. Enrico Flores.

Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Ministero grazia e giustizia — Il *Boll. Uff.* pubblicatosi ieri reca:

" Circolare relativa alle indennità di tramutamento e di missione — Residue al 30 giugno 1901 — Quadri riassuntivi dei registri campione (terzo trimestre 1900-901) — Graduatoria degli alunni di cancelleria — Disposizioni nel personale dipendente dal ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei conti — Posti vacanti — Culto. „

Magistratura — *Pretori:* Di Niscia Federico, da Boiano ad Alatri. Cioppa Benedetto da Francavilla di Sicilia ad Alì, Pinzero Francesco Ernesto da Scordia a Rometta, Alessi Giovanni da Raccuia a Scordia, Gastaldi Luigi da Trino a Novara, Burzio Giuseppe da Ponte Canavese a Lanzo Torinese, Felici Felice da Olmeda ad Anagni, Ratto Andrea Carlo da Torriglia a Recco, De Barbieri Emanuele da Albenga a Varese Ligure, Gatti Domenico da Andorra ad Albenga, Fugazzi Lodovico da Marciano Marina a Portoferraio, Acquaviva Gaetano da Portoferraio a Marciano Marina, Spinelli Francesco da S. Severino Marche a Messerano, De Russis Giuseppe da Petilia Policastro a Gerace.

Agg. giudiziari — D'Ambrosio Gustavo dal trib. di Cassino a ff. vice-pret. ad Acerenza - Berlingeri Giovanni dal trib. di Benevento id. pretura urbana ivi.

Uditori — Raffaglio Giovanni da ff. vice-pret. a Breno tramutato ad Edolo - Stasi Giovanni id. 8° mand. di Napoli id. Davoli - Ferrari Francesco id. 8° mand. di Napoli id. Arena - Lombardi Leopoldo id. 3° mand. di Napoli id. Castiglione Messer Marino - Malinverni Riccardo id. 1° mand. di Como id. Limone Piemonte - Falletti Paolo id. 6° mand. di Torino id. Chiusa Pesio.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Milano, 20, ore 15,50. — L'anarchico Galeotti, che fu arrestato a Zurigo ed espulso dalla Svizzera, giunse iersera a Como insieme con il direttore di un giornale socialista-anarchico.

Agenti di Polizia lo attendevano e lo trassero in arresto alle carceri di San Donnino. Contrariamente a quanto si era affermato, il Galeotti ha i baffi biondi.

Pavia, 20, ore 9,25. — Ieri mattina nello scalo ferroviario Camillo Tacchini, cantoniere avventizio, attraversando un binario sul quale manovrava un treno in formazione, fu preso fra i respingenti di due carri e schiacciato al torace. Morì sull'istante.

— Ieri sera fuori di città, al Cassinino, un ciclista rimasto ancora ignoto atterrò una povera vecchia di nome Teresa Milanesi che, per la frattura del cranio, è morta stamette all'ospedale.

Pisa, 20, ore 14.10 — (*Stampace*). Gli operai dell'officina Puccinelli ed i fornaciai della ditta Brougnier hanno chiusa l'agitazione avendo ottenuto delle concessioni.

Gli addetti alla nettezza urbana preparano un memoriale per il r. commissario, dal quale attendono dei miglioramenti.

I sarti costituiscono una cooperativa di lavoro e di produzione.

— Il r. commissario sta formando l'elenco dei poveri, per togliere l'abuso attuale, causa di lagnanze e di inconvenienti, per il quale delle somme destinate alla beneficenza non fruiscono precisamente i più bisognosi.

— A Barbaricina, oratore l'avv. comm. Lecci, è stata inaugurata la bandiera donata da Thomas Rook alla Società operaia di m. s. e ricamata dalla figliuola di lui signora Bianca Rook-Bracci. Assistevano associazioni consorelle e molti invitati.

— Il 3 sett. verranno i regg. caval. *Padova* e *Novara* — comandante il conte di Torino — per le manovre di campagna. Alloggieranno in città.

Genova, 20, ore 12,25. — (*Aldo*). — I giurati dell'Esposizione offrono stasera nel Restaurant Righi un banchetto in onore del dep. Boselli che fu loro presidente.

— Giovedì si riuniranno a banchetto gli espositori per festeggiare l'ottima riuscita della Mostra. Tutti gli espositori di vini e di generi alimentari fanno a gara per offrire i loro prodotti. Sarà un banchetto lucalliano. Le adesioni sono assai numerose.

Aquila, 20, ore 12,50. — Si ha da Tagliacozzo che Paolo Nurilli, mosso da ragioni d'interesse ha ucciso di coltello il fratello Vincenzo.

Catanzaro, 20, ore 15. — Il fuoco ha distrutto a Monteleone, nell'assenza dei proprietarii, la casa di proprietà Gagliardi. La cassaforte, contenente valori, è stata salvata. I danni sono ingenti.

Bologna, 21, ore 0.30 — La nuova cinta daziaria è entrata veramente in vigore alla mezzanotte. Numerose squadre di guardie daziarie si sono recate ai posti assegnati. Il peso dei carichi si effettuerà per ora a occhio e croce.

La presa di possesso del nuovo recinto fuori di porta Isaia provocò manifestazioni ostili da parte della popolazione suburbana.

In memoria di Umberto I.

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Pisa, 20, ore 14,20. — (*Stampace*). — A Lari ed a Cevoli sono state inaugurate, presenti le intere popolazioni, lapidi che ricorderanno il Re Umberto.

L'on. Coppino.

(S) **Alba**, 20 — Prosegue il lieve miglioramento, segnalato ieri, nello stato di salute dell'on. Coppino, ma perdura lo stato comatoso.

Nelle Alpi.

(S) **Udine**, 20 — Oggi, alla presenza del senatore di Prampero e del deputato Morpurgo, si pose a Frattis, sopra Pontebba, la prima pietra della Colonia alpina friulana, fondata per oblazioni private e di enti morali, intitolandola a Re Umberto ed alla Regina Margherita.

Vi assistettero pure moltissimi intervenuti, fra i quali varie signore.

Vennero inviati telegrammi a S. M. il Re ed a S. M. la Regina Margherita.

Lavori pubblici e Ferrovie

Il *Consiglio di Stato* ha opinato che, anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità, possa essere approvato il progetto dei lavori di sistemazione della condotta d'acqua che alimenta il rifornitore della stazione di Popoli.

Il *Comitato Superiore delle Strade ferrate* ha trattato i seguenti affari:

Liquidaz. finale dei lavori eseguiti dall'impresa Basili per il consolid. del sottovia al km. 12 + 371 della Termoli-Campobasso.

Sistemaz. di un tratto del torr. Fiumarella di Calopezzati a monte del ponte al km. 164 + 207,234 della Taranto-Reggio.

Id. degli scoli d'acqua a monte della staz. di Rosarno sulla Battipaglia-Reggio.

Opere di difesa contro le valanghe fra lo sbocco della galleria Roccaia ed il fabbricato viaggiatori della staz. di Limone.

Ampliamento del serviz. merci a piccola velocità nella staz. di Reggio Calabria Centrale.

Modificaz. all'atto di sottomissione della Sicula per l'assunz. a *forfait* di rifacimenti in acciaio di binari e scambi armat. in ferro.

Adozione di un nuovo modello d'armamento Vignole con rotaie del peso di kg. 18 per metro lin. sul tronco Pistoia-Bagni della Porretta sulla Bologna-Firenze.

Proposta della Sicula per acquisto di materiali metallici d'armamento per l'ampliam. delle staz.

Costruz. di 8 case cantoniere doppie sulla Chiusi-Empoli.

Prolungam. fra i km. 272 + 967 e 173 + 088 della cunetta murata a destra dell'argine stradale fra Cotola Vecchia e Cotola Nuova e transaz. colla Ditta Zarra.

Convenzione con le Ditte Ranieri e Garufi circa i lavori suppletivi di difesa fra i km. 33 + 824,844 della Messina-Siracusa.

Riattamento di due pennelli a difesa della Parma-Spezia e della strada nazionale della Cisa contro il Taro presso Fornovo.

Ampliamento e sistemazione della stazione di Nocera Inferiore su la Napoli-Eboli.

Ampliamento della staz. di Quarona sulla Novara-Varallo.

Impianto di un nuovo scalo merci a piccola velocità nella stazione di Lecco.

Sdaziamento di merci estere presso la dogana di Maccagno.

Interpretazione dei capoversi 3 e 4 dell'art. 27 del capitolato d'esercizio.

Proroga del noleggio di 1386 carri merci per la rete Mediterranea.

Espropriazione della falda pericolosa a monte della ferrovia fra i km. 122 + 180,062 della Eboli-Metaponto.

Ampliamento della staz. di Cocquio S. Andrea sulla Saronno-Laveno.

Impianto del secondo binario nella staz. di Lascari sulla Messina-Patti-Cerda.

Proposte di lavori per le linee in esercizio.

Rete Mediterranea. — Maggiori lavori per l'ampliamento della stazione di Napoli (2.o gruppo). L. 79,000.

Sostituz. d'una bilancia a ponte da 20 tonn. con altra da 30 tonn. nella staz. di Milano Porta Garibaldi. L. 6600.

Rete Adriatica. — Ampliam. del servizio merci nella staz. d'Imola. L. 20,200.

Ampliam. del servizio merci a piccola velocità nella staz. di Tavernelle. L. 50,200.

Impianto del servizio di lavaggio e di disinfezione dei carri-bestiame nella staz. di Pistoia. L. 15,400.

Costruz. di una nuova scogliera e rinforzo di quelle esistenti fra i km. 47 + 195 e 47 + 870 della Treviso-Belluno. L. 30,000.

Secondo gruppo dei lavori per l'ampliam. della staz. di Sesto Fiorentino. L. 226,200.

(Dal " Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie). „

L'interrogatorio di Galeotti.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Como, 20, ore 24 — Oggi si procedette ad un lungo interrogatorio di Galeotti presunto complice di Bresci.

Egli dichiarò di essere anarchico, ma rifuggente dal sangue. All'epoca del regicidio egli si trovava a Zurigo.

Bresci gli era affatto sconosciuto.

L'Italia agricola alla fine del secolo XIX

V. numero precedente.

Sulle piante tessili, in Italia, ha svolto la sua monografia il prof. Adriano Aducco. Egli rileva primieramente l'importanza delle piante tessili nella economia rurale italiana; passando poi a trattare in distinti capitoli della canapa e del lino, e dell'una e dell'altra pianta ci dice della entità della produzione e qualità del prodotto, le superficie coltivate, la distribuzione di queste coltivazioni nelle provincie in cui maggiormente viene coltivata, con speciali considerazioni sulla produzione nelle provincie di Bologna, Ferrara e Caserta.

Tratta del commercio della canapa e del posto che occupa l'Italia nel mondo rispetto alla produzione di questa fibra, e passate in rassegna le condizioni del terreno ed i lavori culturali, chiude col dimostrare la ripartizione economica fra capitale e lavoro tanto nella coltura della canapa che in quella del lino.

Un ultimo capitolo tratta delle piante minori, come cotone, ramiè ed altre piante che si utilizza o per fare filaccie.

" La coltivazione del tabacco in Italia „ è stata trattata nella XXI monografia dal signor Splendore Achille. Egli tratta del monopolio del tabacco in Italia, prendendo le mosse dalle vicende storiche della coltivazione del tabacco in Italia e dalle vicende e controversie sul monopolio di Stato. Passa all'esame delle norme regolamentari vigenti per la coltivazione, enumera i centri di coltivazione di tabacco in Italia, e dà un prospetto statistico della produzione, impiego e sorte dei tabacchi indigeni, non che delle varietà coltivate.

" Sulle condizioni forestali in Italia „ tratta il prof. Perona Vittorio. Egli premette le ragioni dell'insufficienza di notizie, per dare un'idea esatta sullo stato presente e sui progressi che potrebbero essersi verificati nella coltura silvana.

Trattando dei boschi e terreni coltivati svolge la parte legislativa, ed i concetti fondamentali della legge forestale e delle leggi complementari sui beni incolti, sui rimboschimenti, ecc. ed indica gli effetti ottenuti dalla legislazione in materia forestale. Segue la parte statistica, la superficie sottoposta a vincolo forestale, il rapporto tra la superficie territoriale e la boscosa in Italia e nei principali Stati Europei, la superficie boschiva di proprietà dello Stato, la produzione del legname ed i raffronti tra la produzione boschiva italiana e quella di altri Stati e dà infine la situazione dei lavori di rimboschimento a tutto l'anno 1898.

La parte seconda della monografia tratta dei boschi inalienabili dello Stato. Dà un quadro delle vendite e delle spese con un raffronto della rendita annuale delle foreste in alcuni Stati esteri.

E' del prof. Enrico Verson la monografia " Sulle condizioni della bachicoltura in Italia „.

Egli enumera le vicende percorse dall'industria dei bachi nell'ultimo ventennio. Nota la decrescente importazione del seme giapponese e sostituzione di esso dapprima con la riproduzione di semi di razze gialle e bianche indigene; parziale crescente sostituzione delle razze indigene pure con gli incroci; la monografia è ricca di statistiche sulla produzione dei bozzoli nel ventennio, resa, prezzi, e chiude con savie considerazioni sul probabile avvenire dell'industria bacologica in Italia.

Il signor Sartori Giuseppe ha compilato la XXIV monografia che ha per argomento l' " Industria dei latticini in Italia „.

Egli premette delle osservazioni sulle cause determinanti il progresso nella industria casearia e lo deduce dalle latterie sociali, dalla R. stazione di caseificio in Lodi, dalle scuole di zootecnia e caseificio di Reggio-Emilia, Brescia, Sassari.

Tratta poi della spannatura del latte, fabbricazione del burro, e di tutta la parte tecnica relativa al caseificio. „

La XXV monografia è del signor Faelli Ferruccio e si occupa " dell'allevamento o industria del maiale in Italia. „

Egli premette delle generalità sull'allevamento del maiale, descrive razze e tipi che s'allevano tuttora in Italia, considerazioni sull'allevamento attuale, nelle varie regioni d'Italia, statistica, commercio d'esportazione e importazione e conclude col rilevare l'azione esercitata dal governo sull'allevamento.

Del prof. Ezio Marchi è la monografia che si occupa dell' " industria ovina in Italia. „

Premette le notizie sull'incremento dell'industria ovina e caprina, tratta della produzione e del commercio della lana, formaggio, latticinii, dello stato dell'industria ovina nelle varie regioni d'Italia e del miglioramento delle razze.

La monografia è arricchita di tabelle statistiche.

Il Dr. Antonio Sirocchi tratta nella XXVI monografia della " popolazione bovina italiana „. Egli premette le note statistiche sulla popolazione bovina, valore e commercio. Descrive le razze e varietà esistenti in Italia, loro pregi e difetti, esaminate per le singole regioni e chiude con l'annumerare i mezzi usati dal Governo, provincie, enti, privati per migliorare i bovini italiani.

A questa monografia fa seguito altra del Dr Motto Angelo, sul miglioramento delle razze bovine dell'Alta Italia nell'ultimo ventennio. Egli enumera, più particolarmente, i mezzi impiegati per il miglioramento delle razze bovine italiane ed i risultati raggiunti nel Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia ed i progressi fatti dall'industria zootecnica, in generale nell'Italia del settentrione.

Con altro articolo chiuderò la serie di queste recensioni.

Miles agricola.

Scioperi e agitazioni

(*Servizio speciale del* Popolo Romano)

Livorno, 20, ore 18.30. — (*G. G.*). Dopo lunghe trattative tra la Direzione delle tramvie, il prefetto e gli scioperanti, l'accordo è stato finalmente concluso. La Direzione ha fatto delle concessioni sull'orario ed accordato l'aumento di 10 cent. sulle mercedi giornaliere. Gli scioperanti ritorneranno domani al lavoro.

Milano, 20, ore 23.55 — Vi fu una nuova conferenza fra il direttore Grandmonlin e una Commissione di tramvieri interprovinciali, alla quale erano presenti anche Turati e Cabrini.

Si addivenne a qualche miglioramento sulle proposte precedenti.

In conseguenza domani mattina sarà ripreso il lavoro.

Un po' d'aereonautica

I francesi conoscono alla perfezione l'arte della *réclame*. E così in tutto il mondo non si è fatto che parlare dei recenti esperimenti tentati dal Santos-Dumont, con l'areostato da lui fabbricato.

Le prove, come si sa, sono finora tutt'altro che persuasive: vuoi perchè tirasse vento, vuoi per accidenti accaduti alla macchina motrice. Il Santos-Dumont, che, del resto si è rivelato pieno d'intrepidità e dotato di ammirevole sangue freddo, non è ancora riuscito a *doubler la tour Eiffel*, ciò che, secondo i troppo entusiasmabili suoi concittadini, costituirebbe il trionfo dell'aereonautica.

Ma il Santos-Dumont non è il solo a tentare l'arduo quesito della navigazione aerea che, a detta di un brillante pensatore, " sarà il trionfo scientifico del secolo XX „. Malgrado le spese enormi che importano questi esperimenti, solo in Francia è già in costruzione una vera piccola flottiglia di aereonavi che si preparano a solcare l'aria... almeno secondo la convinzione dei rispettivi inventori.

A Chalais-Mendon, ove si trova il parco aereostatico militare francese, si dice che il colonnello Renard e suo fratello preparino dei molto interessanti esperimenti. Si conserva, però, gelosamente il segreto.

All'Esposizione del 1900 è stato notato l'*Aviatore* dell'ingegnere tolosano Ader. L'*Aviatore* del 1900, una specie di enorme uccello le cui ali erano mosse da un motore a benzina, non era che un primissimo tentativo. Si può essere certi che l'ing. Ader, paziente e attivo lavoratore, ritenterà tra breve le esperienze avendo migliorato il suo apparecchio.

Pure una specie di *Aviatore* sta ultimando il signor Roze.

Il sig. Roze, fervente sostenitore del principio: " più pesante dell'aria „ ha munito il suo apparecchio di quattro eliche: due per sollevare e due per dirigere l'aereonave. Due aereostati solidali, una macchina di 20 cavalli che farà fare 300 giri al minuto secondo alle eliche propulsive, un volume di 2600 metri cubi, un peso di 2500 chilogrammi: tali sono le caratteristiche dell'*Aviatore* Roze, che sarà lanciato a giorni.

Il marchese Dion prepara un pallone dirigibile munito d'uno dei suoi motoretti per automobile.

Il sig. Enrico Deutsch de la Meurte, fondatore del premio di centomila lire, prepara anch'egli un pallone dirigibile in collaborazione al sig. Tortin.

In somma, compreso il pallone *Santos-Dumont*, la flotta aerea attuale, soltanto in Francia, comprende sette *unità*.

Il Congresso Pedagogico Nazionale.

Il dep. N. Gallo, presidente del Comitato ordinatore comunica che, essendo sorte difficoltà di diversa natura, il Congresso Pedagogico, già annunziato pel dì 31 del mese corrente, viene differito perchè si possa meglio assicurare il buon esito dei lavori.

Il differimento non impedirà per altro che venga prossimamente pubblicato un primo fascicolo degli Atti preliminari relativi al Congresso, finora compiuti dal Comitato ordinatore.

Teatri ed Arte

Drammatica — Dopo la *réprise* della *Reine Juana*, il dramma in cinque atti in versi di Alessandro Parodi rappresentato per la prima volta il 6 maggio 1893, si daranno successivamente alla Comédie Française le seguenti novità: *Il Re* di Gaston Schefer, *Cherubino* di Francis de Croisset, concentrato in due atti, *L'Enigma* di Paolo Hervieu, *I due passati* di Gustavo Guiches e *Il marchese di Priola* di Enrico Lavedan.

— All'Imperial Theatre di Londra procedono le prove di una nuova produzione intitolata *Un uomo del suo mondo*. La scena si svolge nell'epoca presente (1900) e alcuni episodii si riferiscono alla vita militare sulla frontiera nord-est dell'India.

— Sotto il titolo di *A Royal Rival* il signor Gerald du Maurier ha tradotto in inglese il noto dramma francese *Don Cesare di Bazan*. Il dramma andrà in scena al Duke of York's Theatre di Londra sabato prossimo, preceduto da una commedia in un atto di un giovane autore.

Lirica — L'*Andrea Chenier* ha avuto fortuna a Vicenza. Esecutori principali il Coppola (*Chenier*), la Montalcino (*Maddalena*), il Pacini (*Gerard*).

— Il *Figaro* dà alcuni particolari della partitura della nuova opera *I Barbari* del Saint-Saëns.

Essa contiene una *ouverture* assai sviluppata, di cui si può dire che costituisce una magnifica pagina sinfonica. Il maestro vi commenta tutto lo svolgimento drammatico e lirico del lavoro.

Al terzo atto vi sarà un gran ballo gallo-romano durante i sacrificii agli Dei liberatori.

Il maestro, di cui è nota l'erudizione, vi ha curiosamente introdotto i ritmi della prosodia latina e, in una nota arcaica fedelissima, quelli delle *farandoles* caratteristiche della Provenza.

La messa in scena sarà estremamente accurata e pittoresca. Si vedranno in un atto sfilare i carri dei barbari secondo la moda dei Teutoni.

Nei primi giorni di settembre comincieranno le prove d'insieme.

— A Royat sono state date con lieto successo due opere comiche in un atto del maestro de Menil, intitolate *Gosses* e *Cœur de Rose*. La musica ne è vivace, leggiera e divertente.

— *Lor* ci scrive da **Viterbo**:

Il *Mefistofele* costituisce pel nostro teatro uno straordinario avvenimento artistico e l'entusiasmo con il quale viene accolto ogni sera prova il successo dell'opera divina congiunto con un esecuzione deliziosa.

Il simpatico direttore d'orchestra cav. Egisto Tango, dirige coscienziosamente, sì che i suoi artisti riproducono con grande efficacia tutte le intenzioni dell'autore.

Antonio Sabellico è uno dei migliori artisti che incarnino oggi la figura di Mefistofele come fu immaginata dal Göthe e dal Boito.

Ha splendida voce, accento efficace e corretto, gesto e declamazione ottimi.

L'avvenente sig.na Ida Borghi è una buona *Margherita* ed una migliore *Elena*, però la truccatura è un po' esagerata. E' artista di eccellenti mezzi, disinvolta, passionale.

Ruggero Sirchia è alle prime armi. Ma farà carriera. Ha voce carezzevole, armoniosa. Quando si sarà liberato di quella ingiustificabilissima perplessità diverrà un ottimo *Faust*.

La gentile Bruna Propersi (*Pantalis*) ha ottima voce, animazione nel dire, sicura intonazione. *Marta* intelligente, simpatica e vivace.

Vittorio Front un eccellente comprimario nelle parti di Wagner e Nireo.

L'orchestra conta eccellenti elementi, come ad esempio, il Bucci (fagotto), il Pinelli (violoncello), il cav. Pellisier (1° violino). Cori e messa in scena discreti.

Dunque l'impresa Ruotolo ha vinto il difficilissimo problema dando, con mezzi inadeguati, una esecuzione degna del gran lavoro del Boito e di più grandi scene.

Augurii sentiti di buona fortuna.

Varie. — I giornali francesi hanno da Pietroburgo che Tolstoi è completamente ristabilito in salute, e che ha anzi terminato la sua nuova opera sulla questione operaia intitolata *L'Unico Mezzo*. Rifiuta di cedere alle insistenze della famiglia e dei medici che vorrebbero fargli fare un viaggio per salute sulle rive del Mediterraneo a Nizza o a San Remo. Egli è finora risoluto a non lasciare Yasnoia Poliana.

— Le divise degli artisti:

Leonie Yahne: *Far bene e lasciar dire* — Mathilde de Crapenne: *Fiat voluntas mea* — Henri Narlatan: *Voir venir* — Angèle: *Memini* — Noémie Muller: *Ci penso* — Jacques Fenoux: *Conoscimi tu stesso* — Julia de Cley: *Tutto bene o niente* — Mary Gillet: *Far bene e lasciar ragliare* — Joseph Renot: *Nitchevo*.

Necrologio. — Edmondo Audran, il noto compositore francese, è morto nella sua villa di Tiercevilie (Oise). Aveva 60 anni.

Primi suoi lavori furono: " L'orso ed il pascià, La Nivernaise, Le petit Poucet, La chercheuse d'esprit „, che ebbero successo mediocre. Soltanto nel 1873 in alcune composizioni per una messa eseguita nella chiesa di Sant'Eustachio a Parigi si rivelò per un vero temperamento musicale. Da allora le operette si susseguirono e procacciarono all'autore onori e fortuna. Ricordiamo tra le principali: " Le grand Mogol, Le noces de Olivette, Gillette de Narbonne, Les noces d'or, La dormeuse éveillée, Pervenche, Serment d'amour, La Mascotte, La Cigale et la Fourmi, Miss Helyett, La Poupée „. Ne lascia una inedita: " Curé Vincent „ che si rappresenterà nel prossimo inverno.

— E' morto anche Giovanni Murras, conservatore del deposito di marmi e oggetti d'arte appartenenti alla Francia e letterato distinto. Egli era autore di parecchi drammi, fra cui la " Famiglia d'Armelles „ rappresentata con buon successo all'Odeon.

Aveva pure pubblicato vari romanzi. Ricordiamo: " Urbain Servier „ e " La Marieuse „.

Lascia due drammi inediti: " Elisabetta di Valois „ e " I Kermoor „.

Alla Galleria d'arte moderna.

Mi recai ieri per caso alla Galleria d'arte moderna e rimasi sorpreso oltremodo di trovarvi delle opere d'arte il cui acquisto non fu reso mai di pubblica ragione ed assolutamente indegne di figurare anche fra i più brutti esempi dell'arte moderna.

Altre opere, e molte delle ultime, ho veduto situate in pessima luce, senza nessun gusto, ad alcune manca perfino lo spazio e la distanza necessaria per osservarle. Qualcuna delle vecchie opere, veri capolavori, indegnamente levate di posto per dar luogo agli ultimi e più recenti parti artistici acquistati nelle ultime esposizioni.... e molte altre cose ho veduto su cui tornerò in altra occasione.

Per oggi noto soltanto un fatto.

Nel grande salone ove sono raccolti i più importanti paesaggi moderni dal *Alla stanga* di Segantini, a quelli di Delleani, Carcano, Calderini ecc., ho veduto il quadro *Savonarola* del Bargellini, a cui fa compagnia un altro piccolo schizzo, un abbozzo di una fantasia simbolica dell'alacre e bell'ingegno del giovane artista fiorentino. Ognuno ricorderà che il *Savonarola* fu il tema di saggio finale assegnato al Bargellini nel IV anno del pensionato artistico di pittura.

Del quadro, che è una rivelazione del forte talento del giovane artista, rilevai a suo tempo i pregi ed i difetti.

Ora io domando se è consenziente all'indole della bella istituzione del ministro Baccelli e se non si chiama tradirne gli scopi e la ragion d'essere ponendo fra gli acquisti, che, tra parentesi, dovrebbero (ma disgraziatamente non sono!) essere la quintessenza dell'arte moderna, anche i saggi secolareschi dei pensionati.

I saggi dei pensionati che il governo giustamente acquista dovrebbero rimanere nella loro vera sede, cioè nel Pensionato artistico nazionale.

Se poi si è inteso giudicar degno della Galleria d'arte moderna il *Savonarola* del Bargellini, allora è... un altro paio di maniche!

L. Callari.

Sports

Nuoto. — *Aldo* ci telegrafa da **Genova** (20 ore 12,25): Iersera giunsero 8 soci del *Natatorium* di Londra. Uno di essi è lo Jarvis campione mondiale. La società genovese dei *Rari Nantes* e le società sportive offrirono loro una bicchierata. Gli ospiti parteciperanno domani alle grandi gare di nuoto.

Un match originale — Ieri ebbe luogo ad Omegna un match originale fra il podista Mora ed il nuotatore Duvia.

Il primo doveva percorrere 40 km. nel mentre che il secondo doveva coprirne 8 a nuoto.

La vittoria arrise al podista che coprì il percorso Omegna-Alzo-Gozzano-Omegna (km. 40) in ore 4.

Il Duvia percorse il tratto Orta-Omegna nel lago in ore 4,20 contrariato da un vento assai forte.

Moltissimo pubblico assisteva al match.

Cavalli da corsa. — Nell'ultima vendita di *yearlings* a Deauville il barone E. di Rothschild ha comperato per 41,000 franchi *Aiglon Royal* nato nel 1900 da Saint Damien e Abbeville della razza del Perray, oltre *Moerkerk* da Saint Damien e Mohacz per 22,500 franchi; il duca di Gramont acquistò *Glykis* da Childwick e Graciense per 28,000 fr. e *Sapho* da Saint Damien e Sagesse per 20,000 fr.

Altri prezzi elevati raggiunsero: *Triomphe* (Pourtant e Tortue) per 35,000 fr. al visconte d'Harcourt, *Livarent* (Persimmon e Lissy) per 32,000 fr. al signor Vanderbilt.

Automobilismo. — Ci telegrafano da Parigi che i due celebri chauffeurs Fournier e Charron si imbarcheranno il 27 prossimo per gli Stati Uniti onde partecipare alle corse automobilistiche organizzate colà sul nuovo motodromo Buffalo-Brié.

Un match di 25,000 franchi — Un match colla posta di 5000 dollari, pari a 25,000 franchi, si è disputato giorni sono fra Reginaldo Vanderbilt e Willing Spencer, i due notissimi *chauffeurs* americani.

Il percorso era di circa 75 miglia (110 km.) da Taunton, villa di Vanderbilt, a Smoh Portsmouth.

Nella prima parte del percorso Vanderbilt tenne la testa, ma fu poi sorpassato da Spencer che lo battè di 1' 15".

Vipar.

Il movimento della democrazia cristiana.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Milano, 20, ore 22,30. — L'Episcopato lombardo lancia una pastorale collettiva sul tema: " La democrazia cristiana di fronte al socialismo. „

In essa riconosce che l'attuale movimento democratico è così generale e potente che il frenarlo sarebbe opera vana; onde l'opera della Chiesa consiste nel rendere cristiana la democrazia.

L'Episcopato ha parole severe per le classi abbienti, che affettano di confondere la democrazia cristiana col socialismo e quindi la osteggiano.

Raccomanda il ricorso ai probi-viri nelle contese agricole, il rispetto ai contratti vigenti e dichiara non doversi ricorrere agli scioperi se non dopo esperite le vie pacifiche.

Il cardinale Ferrari accompagna la pastorale con pressanti raccomandazioni a favore delle organizzazioni cattoliche; suggerisce le unioni miste dei padroni e lavoratori onde rimuovere il pericolo della invasione socialista.

Conclude deplorando che contro il clero si sieno elevate accuse di sobillazione, che egli trovò infondate così da parte dei padroni come da parte del popolo.

Fallimenti in Roma.

Polenta Giuseppe, pizzicheria, via della Croce 23. Fallimento di ieri ad istanza propria. Giudice delegato avv. Gatti Achille. Curatore Pinci avv. Alfredo. Prima adunanza 6 settembre. Trenta giorni per produrre i titoli. 7 ottobre chiusura verifica.

CONCORDATI — De Simone Achille, modisteria, Campo Marzio 8. Offre la percentuale del 20. Adunanza dei creditori 30 corrente ore 13.

RIPARTI — Compagnia Fondiaria Romana - Reso esecutivo lo stato di riparto. Credito L. 58,190,30. Entro tre giorni pagamento delle quote ai creditori.

Prosperi Prospero, pizzicheria, via Mario dei Fiori 90. Reso esecutivo il riparto. Pagamento entro 3 giorni.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI', 21 Agosto 1901 — B. Tolomei.

Leva il Sole alle ore 5.25 m. — Tramonta alle 7.1 s.
Leva la Luna alle ore 6.21 s. — Tramonta alle 10.26 s.
L'Ave Maria suona alle 7 1/4.

BOLLETTINO METEORICO.

20 agosto ore 15.

Europa: pressione massima 775 sulla Scozia, minima sulla Russia settentrionale, 757 Vologda.

Italia 24 ore: barometro disceso nell'Italia superiore, fino tre mill. a Belluno, leggiermente aumentato altrove; temperatura irregolarmente variata; temporali nell'Italia inferiore; venti deboli settentrionali.

Stamane: cielo generalmente sereno; venti deboli prevalentemente settentrionali.

Barometro: massimo, 764.8 nella valle Padana, minimo 761.3 in Sicilia.

Probabilità: venti settentrionali, deboli o moderati nell'Italia superiore e nel versante Adriatico, del secondo quadrante in Sardegna, vario in Sicilia; cielo quasi ovunque sereno.

Temperature massime del 19 Agosto.

Italia.

Alessandria	—	Domodossola	—	Palermo	—
Aquila	—	Firenze	31.4	Pavia	21.8
Bari	—	Messina	—	Reggio Cal.	—
Bologna	—	Milano	32.5	Torino	—
Cagliari	30.2	Napoli	—	Udine	—

Estero.

Queste temperature si riferiscono alle ore 7 di ieri mattina.

Alessandria E.	—	Costantinopoli	25.1	Pietroburgo	17.1
Algeri	—	Londra	—	Sofia	16.0
Amburgo	15.6	Madrid	—	Trieste	26.4
Atene	24.0	Nizza	24.6	Vienna	18.2
Budapest	19.2	Parigi	16.9	Zurigo	16.2

Enigma

Non son uomo, nè donna, nè stromento,
Eppure so fermar le voci umane:
E se le voci di metalli io sento
Ripeto ancora il suon delle campane.
Non ho bocca, nè corpo eppur son io
Che parlo, or che dirai del fatto mio?

Spiegazione del Passatempo precedente:
Archi-vista.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 18 agosto.
Nati 23.
Morti 16 dei quali 6 sotto i 7 anni.

MORTI

Ginotti Giuseppe di Francesco, Roma, 54 coniug.
Paolucci Domenico fu Bernardino, Amelia, 62 ved.
Senderoni Luigi fu Paolo, Serravalle, 20 cel.
Verrecchi Vincenzo di Antonio, Formia, 26 cel.
Barbadoro Giovanni fu Francesco, Sirolo, 59 cel.
Cioloso Giuseppe fu Giacinto, Città Vittoria, 39 cel.
Scarponi Felice fu Antonio, Soriano nel Cimino, 63 ved.
Pandolfi Maddalena fu Francesco, Serra S. Quirico, 86 ved.
Bullivant Thomas di Nisiam, Londra, 37
Ottaviani Anna fu Bonaventura, Castiglione in Teverina, 50

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Ministero dei LL. PP. - 14 settembre - Costruzione di una massa di colmata dai torrenti Vorno e Guapparo al canale Ozzeri (Lucca) - Pres. L. 437,600.

R. Arsenale Spezia - 7 settembre - Provvista di spugne comuni - Pres. L. 43,010.

Provincia di Siracusa - 21 agosto - Manutenzione della strada Lentini-Francofonte-Pancnitello - Pres. L. 9903.

Provincia di Messina - 13 settembre - Completamento della caluta attigua al mercato nel porto di Messina - Pres. L. 75,365.

Provincia di Potenza - 31 agosto (fatali) - Costruzione del tronco dall'abitato di Calvera al confine dei due comuni di Castronuovo e Cozzo Vagetta - Pres. L. 70,820.

Novità, Varietà e Aneddoti

L'imperatrice Federico e i giornalisti.

La defunta Imperatrice s'occupava moltissimo di opere filantropiche. Anni sono, ella presiedette all'inaugurazione di uno stabilimento di bagni popolari.

Nel bel mezzo della cerimonia, l'Imperatrice osservò che un redattore d'un giornale berlinese, arrivato in ritardo, veniva molestato da alcuni agenti che facevano cordone.

— Provvedete subito — disse l'Imperatrice ad un suo gentiluomo — affinchè quel giornalista riceva buona accoglienza. I giornalisti sono al loro posto qui e dove si fa del bene, poichè le intraprese benefiche non potrebbero farsi senza il concorso della stampa.

Ah, se la pensassero tutti come la povera Imperatrice!

Dalla Provincia Romana

Morlupo, 20 — Alcuni proprietarii di bestiame, vantando dei diritti di pascolo e di legnatico sulla tenuta « Monte La Guardia » di proprietà del sig. Attilio Di Fani, vi introdussero una sessantina di buoi. Ma i carabinieri di Campagnano accorsero sul posto e li obbligarono a ritirarsi.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado Massimo 31.5 — Minimo 18.8

Per l'onomastico della Regina Elena — Agli auguri inviati a S. M. in occasione del suo onomastico la M. S. faceva rispondere:

Comm. Galluppi, Pro-Sindaco — Roma.

S. M. la Regina, che già ebbe graditissima prova dei sentimenti affettuosi della cittadinanza di Roma, faceva le migliori accoglienze ai nobili augurii espressile dalla S. V. e ringrazia vivamente.

La Dama di Corte di Servizio
Contessa di Trinità.

Presidente Congregazione Carità — Roma.

Gli auguri di chi si dedica al bene degli sfortunati riescono sempre specialmente graditi al cuore di S. M. la Regina. Nell'Augusto Suo nome ringrazio Lei e Colleghi.

La Dama di Corte di Servizio
Contessa di Trinità.

In Vaticano — Il Papa ha nominato monsignor Raffaele Cali sostituto della S. Penitenzieria a suo cameriere segreto in abito paonazzo.

— Per la festa della Natività di M. V., 8 di settembre, il cardinale Riboldi nuovo arcivescovo di Ravenna farà il suo ingresso nella sua Diocesi.

— Il cardinale Cavagnis è partito per Bergamo sua patria. Egli arriverà oggi colà, dove gli sono preparate festose accoglienze.

— Ieri mattina il Papa ha ricevuto in privata udienza i mons. Luigi Canali, arcivescovo titolare di Tolemaide, già ministro generale dei Frati Minori, e Bonaventura Quintarelli, vescovo di Rieti.

— Ieri è arrivato e prese alloggio al Convento della Concezione, in piazza Barberini, il Padre Michele da Carbonara, prefetto apostolico dell'Eritrea.

Come pei primi annunziammo, il Padre Michele sarà elevato da Sua Santità alla dignità vescovile.

Degna e meritata ricompensa alle fatiche del venerando cappuccino.

A S. Silvestro. — Ieri gli on. Galimberti e Squitti visitarono la Direzione superiore delle poste e telegrafi a S. Silvestro.

Furono ricevuti dal Direttore cav. Calissano che li accompagnò nella visita ai varii uffici.

Ministro e sottosegretario di Stato espressero al personale la loro soddisfazione.

La Giunta Amministrativa. — Il Prefetto ha ieri presieduto la Giunta Provinciale Amministrativa per la tutela dei Comuni e delle opere Pie.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di oggi la Giunta terrà seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

I serbatoi dell'acqua e la pubblica igiene. — Fu più volte rilevato dai giornali lo stato tutt'altro che igienico dei serbatoi per la distribuzione delle acque nelle singole case. Non è già che si avessero indizi che le acque in essi contenute fossero inquinate o facilmente inquinabili; ma perchè da molti si ripeteva con insistenza che la distribuzione dell'acqua fatta coi serbatoi è una causa frequente di tifo, in quanto che in questi possono cadere animali, polvere ed altre impurità.

L'ufficio d'igiene pertanto ha voluto prendere in esame tale questione.

E per fare le ricerche furono scelti i serbatoi che si trovavano in peggiori condizioni e per di più quelli in case ove si erano verificati più casi di tifo, cosicchè i campioni d'acqua prelevati sommarono a quarantasei.

I campioni venivano prelevati in modo semplicissimo: con un bastoncino di vetro si agitava bene l'acqua, in modo che tutto il deposito che stava nel fondo del cassone venisse ad essere uniformemente distribuito nella massa del liquido; allora o con l'apparecchio di Sclavo, se il cassone era vasto e profondo, o con semplice provetta di Erlenmeyer si raccoglieva quella quantità di acqua che si credeva sufficiente (300 cc.) per sottoporla a rigorosa analisi chimica.

Da tali esami non si riuscì assolutamente mai ad isolare il bacillo del tifo. In taluni campioni si notò che le specie dei microrganismi erano le stesse che si riscontrano per solito nelle prese di città, però il loro numero era aumentato di molto: da un minimo uguale al quadruplo, ad un massimo di colonie innumerevoli.

Fu premesso che questi quarantasei cassoni rappresentavano quanto non si può immaginare di peggiore; però si è potuto constatare che anche in quelli tenuti con tutte le possibili cautele igieniche il minimo di microrganismi è di poco inferiore al quadruplo del numero massimo di microrganismi che si riscontrano nelle prese dirette, fatto questo che non ha bisogno, del resto, di spiegazioni, poichè su ciò si ripete si sempre in qualunque acqua in circolo. Tanto ciò è vero che il numero dei microrganismi delle acque dei cassoni diminuisce coll'aumentare del consumo dell'acqua, cioè col rinnovarsi dell'acqua nel cassone.

Così è rimasto dimostrato ancora una volta che le apprensioni del pubblico sotto questo riguardo non abbiano alcun fondamento.

L'on. Baccelli all'Associazione commerciale — S. E. l'on. Guido Baccelli, Ministro d'agricoltura, Presidente onorario dell'Associazione commerciale, in risposta alla lettera direttagli dal Presidente per la sua nomina all'alta funzione governativa, si compiaceva rispondere colla seguente cordiale e lusinghiera lettera:

Roma, li 9 agosto 1901.

Ill.mo sig. Presidente.

Le cortesi parole che la S. V. Ill.ma, a nome dell'Associazione commerciale, industriale, agricola Romana, mi rivolge per la nomina a Ministro dell'agricoltura, industria e commercio, mi giungono oltremodo gradite, poichè so che partono da amici sinceri e da una benemerita Associazione che mi diede sempre prove di affetto e di stima.

La collaborazione dell'Associazione nello studio delle questioni che maggiormente interessano il ceto commerciale romano, sarà per me preziosa, ed io non mancherò di procurarmela ogni qual volta ne sentirò il bisogno.

Ringrazi, Ill.mo sig. Presidente, da parte mia tutti i consoci e dica loro che sono commosso delle affettuose dimostrazioni, e che mi stimerò ben fortunato se potrò con l'opera mia assidua ed amorosa, migliorare le condizioni agricole del nostro paese.

Mi creda Ill.mo sig. Presidente, con la massima stima

Suo: *G. Baccelli.*

Per Nicola Spedalieri. — Il Municipio ha concesso l'area di piazza della Valle al Corso Vittorio Emanuele pel monumento a Nicola Spedalieri.

I lavori cominceranno al più presto.

Echi del pellegrinaggio nazionale al Pantheon — Il Comitato esecutivo del pellegrinaggio nazionale annuncia che vedranno fra breve la luce tutti gli atti ufficiali del pellegrinaggio, che comprenderanno anche l'elenco completo ed esatto delle Rappresentanze intervenute.

Onorificenza — L'illustre maestro Giovanni Sgambati è stato insignito di *motu proprio* da Sua Maestà il Re della Commenda Mauriziana in occasione della esecuzione della sua splendida Messa di requiem, da lui diretta il 29 luglio al Pantheon.

Felicitazioni all'illustre maestro, gloria della nostra città.

Socialisti e democratici cristiani. — Lo sciopero dei mugnai ha dato argomento ad un notevole incidente fra i signori della Camera del lavoro e i rappresentanti della Lega cattolica.

Alla riunione di iermattina, presieduta dal Varagnoli, della Camera del lavoro, intervenivano sei rappresentanti della Lega cattolica, per offrire l'opera loro a favore degli scioperanti.

Il Varagnoli, per quanto a malincuore, non ritenne di poter rifiutare l'intervento della Lega, pure facendo ampie riserve pel carattere dell'istituzione.

Ne seguì un'animata discussione.

L'avvocato Valente, segretario della Lega cattolica, allora prendendo la parola, si disse lieto di poter esplicare la sua azione a fianco della Camera del lavoro, tanto più che i suoi amici avevano influenze da far sì che i diritti degli operai potessero seriamente trionfare. Spiegò gli scopi della Lega e non mancò di far qualche tirata alla Camera del lavoro per essere prona ai partiti sovversivi.

Dopo di lui parlò certo Masucchi sostenendo più o meno la stessa tesi.

A sua volta prese la parola il Varagnoli per confutare le asserzioni dei democratici.

" Esaminò le origini del partito democratico-cristiano, ne additò gli scopi ed i fini, analizzò minutamente quanto i cattolici avevano dichiarato, ed esclamò: Se i signori che ci onorano della loro presenza vogliono davvero dimostrare filantropia per gli scioperanti, si spoglino della loro veste di rappresentanti della Lega cattolica, e noi plaudiremo ad essi.

" Ad ogni modo — proseguì — a nome della Camera del lavoro solennemente dichiaro che non posso assolutamente accettare la collaborazione di una Lega che evidentemente ha scopi politici e religiosi, senza avere la coscienza di menomare l'alta integrità dell'istituzione che rappresento ".

Così l'ufficiale *Avanti.*

Conclusione: Si pose a partito se la Lega dei pastai e mugnai dovesse accogliere l'ausilio dei cattolici " offendendo conseguentemente la dignità della Camera del lavoro " ed *all'unanimità* si confermò la fiducia esclusiva alla Camera.

Domandata la controprova, non una mano si alzò in favore della Lega.

Ingenui davvero quei democratici cristiani!

Se essi pensano di far breccia nelle classi operaie con simili metodi, tanto vale che rinunzino alla loro missione. Non faranno che scapitarne di serietà e di prestigio.

L'attaccarsi alle falde dei signori della Camera del lavoro tanto per mettersi in vista e per far loro e a loro dispetto da turiferari, dimostra che essi non si sentono capaci di una iniziativa propria, che delinei un programma, che determini una battaglia.

E allora a qual prò sciupare nel campo pratico un ideale che, seriamente difeso, potrebbe provocare un movimento sociale degno della massima considerazione?

Evidentemente s'amo ai primi esercizi delle classi elementari.

Feste nei Castelli Romani e la stagione balneare in Anzio e Nettuno. — Durante la stagione autunnale vi saranno grandi feste popolari in Albano laziale e in Anzio e Nettuno.

Prosegue sempre intenso il movimento dei bagnanti alle splendide spiaggie di Anzio e Nettuno e la villeggiatura in Albano e Castel Gandolfo è animatissima. I treni per l'una e l'altra località vanno sempre pieni di viaggiatori. Sono molto indicati i normali biglietti di andata e ritorno da Roma per Anzio e Nettuno (L. 3,10, 3ª classe) e da Roma per Albano (L. 2,35, 3ª classe) i quali hanno sempre la validità di tre giorni e danno diritto alle fermate intermedie, cosicchè ciascuno, nel termine di un giorno o di tre giorni, come meglio aggrada, può compiere una dilettevolissima gita circolare di piacere al mare e ai Colli laziali, opportunissima nella presente stagione.

Romani extra moenia. — Il sig. Alfredo Froli, romano, ci invia da Alessandria d'Egitto il primo numero della *Cicala e la Formica*, giornale da lui diretto. Auguri.

A scanso d'equivoci. — Il collega Luigi Callari ci prega di avvertire che il dramma *Waterloo* che si rappresenta all'*Adriano*, non è il suo, che fu annunciato nel cartellone tra le novità della stagione.

Vanderbilt. " Come volete ch'io sappia che voi avete una cosa buona se non l'annunciate, diceva Vanderbilt? " Ed ecco perchè i fabbricanti dell'Odol colgono ogni occasione per muovere ed indurre il pubblico a provare il loro prodotto, nella ferma persuasione che a tutti farà del bene.

Sciroppi per bibite? Buton. Piazza Trevi.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 19 agosto 1901.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U.	Usciti Guar. D.	Usciti Morte U.	Usciti Morte D.	Usciti Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	718	159	877	12	1	13	33	6	4		43	703	158	858
S. Antonio	133	257	390		3	3	4	2	1		7	133	259	392
S. Galla	159	—	159									159	—	159
S. Giovanni	—	488	488		23	23		21		2	23	—	490	490
S. Giacomo	159	97	256	5	3	8	11	6			17	161	93	234
Consolaz.	81	25	106	2	2	4	5	3			8	75	26	101
S. Michele	89	140	229					2			2	89	143	232
	1330	1166	2496	42	23	65	53	50	5	2	100	1308	1169	2477

Morte improvvisa. — L'altra notte il fienarolo Martelli Orazio, di anni 45, da Ascoli Piceno, nella sua abitazione, in via dei Fienili 57, fu colpito da improvviso malore. Condotto a S. Spirito, vi giunse cadavere.

Investimenti. — In via Merulana, ieri mattina, il venditore ambulante Grossi Luigi, di anni 42, di Monte San Giorgio (Caserta) fu investito da una vettura. Se la cavò con lievi contusioni.

Ladri. — Il signor Capocaccia, proprietario della drogheria in piazza S. Lorenzo in Lucina, ieri l'altro recavasi ad Anzio con la sua famiglia.

Tornando la sera nella propria abitazione, in via Fontanella di Borghese, palazzo Merighi, si accorse che i ladri eransi introdotti nell'appartamento e ne avevano asportato vari oggetti preziosi.

In piazza Campitelli è stato arrestato Riccardo Tommaselli, d'anni 24, da Roma, facchino, sorpreso a rubare un paio di scarpe dalla mostra della bottega in piazza Montanara 16, di proprietà di Onofri Luigi, di anni 29, da Gioia dei Marsi.

Baruffe — Nella propria abitazione in via dei Marsi 9, la giovane Sangiorgi Teresa altercò con la madre Babini Carlotta. Costei le scagliò addosso una bottiglia, ferendola alla testa.

Disgrazie. — Nella scuola in via dei Sabelli, al muratore Testalepri Nicola, d'anni 27, da Civita Castellana, mentre lavorava, cadde sulla testa un mattone producendogli contusione guaribile in 15 giorni.

Teatri di Roma

Adriano — Ottenne un vero successo, ieri sera, l'esilarante *pochade Il Paradiso,* eseguita con grande *entrain* della compagnia.

Il pubblico numeroso si divertì immensamente e manifestò la sua soddisfazione applaudendo vivamente gli attori.

Seguì la brillante farsa: *La tombola.*

Stasera *Fedora.*

Manzoni — Il pubblico continua ad accorrere numeroso ad ascoltare la divina musica della *Traviata*, che anche ieri sera riscosse i consueti applausi.

Questa sera la *Traviata* si replica. Quanto prima *Un ballo in maschera.*

Quirino — Stasera *Boccaccio.*

Sferisterio Sallustiano. — Oggi consuete due partite.

Vice-Fabr...

Spettacoli d'oggi.

Adriano — *Fedora*, ore 21
Quirino — *Boccaccio* — Ore 21.
Manzoni — *Traviata*, Ore 21.
Sferisterio Sallustiano — Giuoco del pallone - 17 1/2.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Giovedì 22 Agosto 1901 La 1ª Custodia vende:

Oggetti d'oro impegnati il dì 25 gennaio 1901 fino alla polizza **20000.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il di 29 gennaio 1901 fino alla polizza **23760.**

La 2.ª Custodia vende:

Nella Sala situata in Piazza del Risorgimento gli oggetti di biancheria e vestiari impegnati il di 29 gennaio 1901 fino alla polizza **24640.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di mercoledì 21 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Ultime Notizie

I Sovrani a Racconigi

(S) **Racconigi**, 20. — Dalle 10 a mezzogiorno S. M. il Re ha ricevuto i sindaci e le Giunte dei Comuni della Moretta di Carignano e di Carmagnola coll'on. deputato avv. Teofilo Rossi e di Fossano coll'on. deputato conte Falletti di Villafalletto.

Poscia S. M. ricevette il Comitato promotore per un busto a Re Umberto I in Racconigi. S. M. ha promesso d'intervenire colla Regina all'inaugurazione del busto, la quale avrà luogo il 7 settembre.

Infine S. M. ricevette il maggiore dei carabinieri De Bernardi e gli ufficiali subalterni da lui dipendenti.

La Regina Elena e la Marina.

In risposta al telegramma d'auguri inviato a S. M. la Regina dal ministro Morin a nome della Marina italiana, S. M. faceva rispondere dal suo gentiluomo d'onore Conte di Trinità nel seguente modo:

A S. E. il Ministro Morin.

Sua Maestà la Regina faceva la più lieta accoglienza agli auguri che l'E. V. Le esprimeva in nome della R. Marina e la ringrazia sentitamente per il nobile omaggio cui dava occasione la ricorrenza di ieri.

firmato: il Gentiluomo di Corte
Conte di Trinità.

L'Imperatore Guglielmo e Crispi.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Palermo, 20, ore 19. — L'Imperatore Guglielmo rispose col seguente telegramma al Sindaco di Palermo, il quale gli aveva telegrafato informandolo della imponenza dei funerali di Francesco Crispi:

" Esprimo sentite grazie per la gentile comunicazione dei funerali di Crispi e per la sua calda partecipazione. Mi ha molto commosso la morte di questo grande italiano, benemerito statista, di cui anche in Germania verrà serbata fedele memoria.

GUGLIELMO.

L'on. Zanardelli.

Iersera, alle 23.30, è arrivato il Presidente del Consiglio on. Zanardelli.

Fu ricevuto alla stazione dagli on. Cocco-Ortu, Carcano, Galimberti, Ronchetti, De Nobili, Mazziotti e Squitti, nonchè dai deputati Zeppa, Stelluti-Scala, Rosselli, dal prefetto, dal questore e dai funzionari della Presidenza del Consiglio.

L'on. Zanardelli si trattenne a parlare con i ministri e quindi si recò alla Consulta.

Per l'esercizio ferroviario

Ieri tenne l'ultima seduta la Giunta della Commissione reale a cui fu deferito l'incarico di studiare l'organizzazione delle ferrovie qualora prevalesse il concetto dell'esercizio di Stato.

Nelle conferenze che hanno avuto luogo ed a cui sono intervenuti il comm. Melani, il comm. Martuscelli, il comm. Calvori, il cav. Breglia e Piccoli, sono stati approvati i criteri generali ai quali dovrà informarsi la relazione da presentarsi alla Commissione plenaria.

Tale relazione, affidata al comm. Melani, sarà presentata al più presto perchè la Commissione plenaria possa discuterla in tempo per presentare le sue conclusioni definitive entro il corrente anno, giusta gl'impegni presi con l'onorevole Giusso

Concorso fra le Casse di Risparmio.

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri pubblica il seguente R. Decreto, del 3 corrente, su proposta dell'on. Zanardelli:

VITTORIO EMANUELE III, ecc.

Considerato che scopi precipui delle Casse di risparmio sono quelli di stimolare e di favorire le abitudini della previdenza, segnatamente fra le classi lavoratrici, escogitando ed attuando tutte quelle forme di azione d'indole tecnica ed amministrativa che conducono a tale risultato, e di concorrere nel modo più efficace all'incremento della produzione economica, distribuendo il credito a mite ragione di interesse e con speciali avvedimenti;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Nostro Ministro Segretario di Stato *ad interim* per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1 — **E' aperto un concorso a premi fra le Casse di risparmio ordinarie del Regno le quali dimostrino:**

1° di avere meglio ordinato il servizio dei depositi a risparmio, sia allo scopo di risvegliare e d'incoraggiare lo spirito della previdenza, segnatamente nelle classi lavoratrici, sia creando o adattando a beneficio delle classi stesse quelle istituzioni e quelle forme speciali di risparmio che più si addimostrino adatte ai loro particolari bisogni;

2° di favorire le varie forme della produzione economica, specialmente dell'agricola, somministrando il credito a mite ragione d'interesse e con le forme e modalità meglio adatte alla natura speciale di ciascuna di esse.

Art 2 — I premi da conferire alle Casse di risparmio ordinarie, vincitrici del concorso, sono:
due medaglie d'oro;
quattro medaglie d'argento;
sei medaglie di bronzo.

Art, 3 — Un decreto del ministro proponente stabilirà le norme che dovranno disciplinare il presente concorso.

Al Consiglio di Stato.

Il comm. Tedesco farà notificare in questi giorni ai Ministri dei Lavori pubblici e del Tesoro il ricorso alla IV Sezione del Consiglio di Stato contro il provvedimento che lo dispensava dall'impiego per cause di servizio.

Le ragioni del comm. Tedesco saranno sostenute dall'on. Calissano.

Nella Magistratura.

Castoldi cav. Giovanni, cons. d'app. a Genova, colloc. a riposo.

Guzzoni Aurelio, sost. proc. del Re a Bergamo, destin. regg. sost. proc. gen. d'app. a Casale.

Pellicari Antonio, sost. proc. del Re a Larino, tram. a Vercelli.

Dolfian Giulio id. Vercelli id. Bergamo.

Ministero Interno.

E' imminente un ristretto movimento nel personale delle prefetture.

Al Ministero dell'Interno assicurano che il grosso incendio verificatosi in territorio di Saronno è dovuto a caso fortuito perchè così è risultato da una inchiesta ordinata dal prefetto di quella provincia.

Ministero Finanze.

Ieri mattina alle ore 10.55 ritornò in Roma l'on. Carcano, ricevuto alla stazione dall'on. sottosegretario comm. Mazziotti e dal capo di gabinetto cav. De Giuli.

Una circolare della Dir. Gen. delle Gabelle detta le norme da seguirsi nei casi di sequestro dei pacchi postali che con falsa dichiarazione contengono invece saccarina.

Aste esattoriali.

Il Ministro delle Finanze, nell'intento di rimuovere almeno in parte le cause dei lamenti del pubblico contro l'eccessivo carico delle spese che si richiedono in occasione delle esecuzioni esattoriali, ha stabilito, interpretando con larghezza le disposizioni delle leggi sul bollo e sulla riscossione delle imposte, che la dichiarazione di deposito del prezzo di aggiudicazione sia estesa e accettata in carta libera e registrata gratuitamente; e che siano parimenti estese in carta libera la copia del verbale di aggiudicazione da presentarsi all'Intendenza di Finanza, e la polizza definitiva che l'Intendenza deve rilasciare.

Ministero Marina.

Sono state accettate le volontarie dimissioni dal r. servizio dell'elettricista di 2ª cl. Gavotti Nicolò.

La *Freccia* è giunta a Falmouth.

E' arrivata a Napoli la nave da guerra austro-ungarica *Saida.*

Civitavecchia, 20. — Le navi russe contro-torpediniera *Abrek* e cannoniera *Krabry*, sono partite per Messina.

(S) **Augusta** 20. — L'incrociatore *Varese* è giunto stamane.

Informazioni estere

Lo Czar alle manovre francesi.

(S) **Parigi**, 20 — I giornali pubblicano una nota ufficiosa, la quale dice che lo Czar, accettando l'invito del Presidente della Repubblica, Loubet, assisterà alla fine delle manovre militari presso Reims.

Prima di sbarcare a Dunkerque, lo Czar assisterà col Presidente Loubet alla rivista della Squadra francese del Nord, incaricata di salutarlo al suo ingresso nelle acque francesi.

(S) **Parigi**, 20 — Secondo il *Gaulois* ed il *Figaro*, la Czarina accompagnerà lo Czar nel suo viaggio in Francia.

I Sovrani russi passeranno alcuni giorni nel Castello di Compiègne; indi visiteranno Parigi ed alcune città nel centro della Francia.

(S) **Parigi**, 20. — Si assicura che lo Czar arriverà a Dunkerque il 17 settembre ed in quelle acque passerà in rivista la Squadra francese.

Indi lo Czar si recherà direttamente a Compiègne, dove sarà raggiunto dalla Czarina.

Poscia lo Czar e la Czarina assisteranno il 19 settembre alla rivista delle truppe presso Reims e lascieranno la Francia lo stesso giorno od il successivo.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi 20, ore 19.50. — La notizia della visita inaspettata dello Czar produsse grande entusiasmo.

I giornali ne ebbero comunicazione iersera a ora tarda; pure iersera lo seppero il ministro Leygues e le ambasciate.

Ieri il ministro degli Esteri Delcassé si recò a Rambouillet per concretare col Presidente Loubet i particolari della visita.

Nei circoli politici si dà grande importanza alla visita.

Secondo il *Figaro* la decisione fu presa personalmente dallo Czar.

Il giornale si rallegra della piena conformità di vedute tra i governi russo e francese.

Dice che l'alleanza franco-russa è un importante fattore della pace europea.

Non dubita che lo Czar si troverà in Francia con tutta sicurezza protetto dall'affetto di tutta la popolazione.

Secondo il *Figaro* lo Czar passerà in rivista a Reims 150,000 uomini.

I giornali nazionalisti si limitano a dire che lo Czar visita essenzialmente la flotta e l'esercito francese.

Le grandi manovre cominceranno il 9 settembre e termineranno il 19.

Francia e Turchia

La questione dei « quais ».

(S) **Costantinopoli**, 20 — All'ultimo momento il Sultano si rifiutò di sanzionare l'accordo colla Francia circa la questione dei *quais*, da lui accettato precedentemente.

L'Ambasciatore di Francia, Constans, esige la immediata promulgazione dell'Iradè imperiale relativo all'accordo stabilito, minacciando altrimenti di partire da Costantinopoli.

La crisi finanziaria in Germania.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Berlino, 20, ore 19,33. — La crisi finanziaria si va estendendo in una cerchia sempre più vasta.

Oggi è la Banca ipotecaria di Mecklemburg-Streitz, istituto di primo ordine, che opera in tutta la Germania, che annunzia di non poter pagare più di un terzo degli interessi sulle sue obbligazioni ipotecarie.

Incidente di frontiera nei Balcani

(S) **Costantinopoli**, 20. — In seguito all'occupazione, per opera di due compagnie di truppe turche, di una parte del territorio bulgaro nei dintorni del distretto di Kyrdiali, il Gerente dell'Agenzia bulgara presso l'Yildiz-Kiosk e la Porta protestò contro l'occupazione stessa.

Il Sultano, accogliendo questa protesta, ha ordinato il ritiro di quelle truppe dal territorio occupato.

GERMANIA

(S) **Gumbinnen**, 20. — Il Tribunale Supremo ha esaminato il ricorso nella causa per l'assassinio del capitano Krosigk.

Il sottufficiale Marten è stato condannato alla pena di morte e Hickel è stato assolto.

Movimento della navigazione.

Il 19 il *Toscana*, della Società *Italia*, ha proseguito da San Vincenzo per Genova.

E' giunto il 19 a New-York l'*Aller*, del *Norddeutscher Lloyd.*

La Veloce. — E' giunto il 19 a Montevideo il *Piemonte.*

BORSE E MERCATI

Roma, 20 agosto

Mercato fermissimo con attivi scambi in Rendita largamente negoziata da 102,07 1/2 a 102.20 per fine corrente, e da 102.10 a 102.20 per contanti.

Rendita interna 111.10.

Obbligazioni ferroviarie 313.75 — Municipio Roma 516 — S. Spirito 494.

Valori anch'essi meglio tenuti con qualche affare.

Banca d'Italia 847 — Commerciale 655 — Credito 522 — Banco Roma 119 — Gas 800 — Acque 1047 — Condotte 263 — Molini 76 — Omnibus 302 — Metalli 162 — Immobiliari 161 — Credito Fondiario 495 — Ferriere 115 — Veneta 79 — Carburo 340 a 344 — Zuccheri 84 — Concimi 65 — Forni 80 — Montecatini 185.

Cambi in ribasso.

Parigi 104,25 — Londra 26.30.

Cambio dazio doganale 21 Agosto L. 104.24
Dal 19 al 25 — fino a L. 100 — L. 104.45.

BORSE ITALIANE — 20 agosto 1901.
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 10	102 10	102 05	102 07
Id. fine	— —	102 15	101 10	—
Id. 4 1/2 0/0	111 30	111 25	111 35	111 35
Az. B. d'Italia	847 —	— —	845 —	846 —
„ B. Generale	— —	56 —	— —	— —
„ ferr. Medit.	527 50	527 —	527 —	527 50
„ „ Merid.	706 —	705 —	705 —	706 25
„ di Terni	— —	— —	285 —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	153 —	— —
„ Tiberina.	— —	— —	— —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
„ Nav. Gen.	436 —	435 —	— —	— —
„ Raff. Lig.	393 —	392 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	313 50	— —	— —
Id. Merid.	— —	331 25	— —	— —
[illegible]	— —	501 50	— —	— —
„ „ 4 1/2	— —	512 —	— —	— —
S. Paolo	— —	— —	519 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista.	104 27	104 22	104 25	104 26 3/4
Berlino id.	128 70	128 75	128 70	128 70
Londra id.	26 30	26 30	26 29	— —
Londra 3 mes.	— —	— —	— —	26 19

(Servizio spec. del *Pop. Rom.*)

Genova, 20, ore 17.30 — Rendita 102.13 contanti, 102.16 fine mese — Meridionali 706 — Mediterranee 528.50 — Navigazione 436 — Raffinerie 393 — Raffinerie nuove 340 a 341 — Banca d'Italia 847 — Banca commerciale 655.50 — Credito 522 a 523 — Carburo 344 — Aosta 164 — Ferriere 115 — Metalli 163 — Acciaierie 1543.

Consolidati - Media uff. del Regno, 19 agosto

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	101.82 1/8	99.82 1/8
4 1/2 netto	111 24 3/4	110 12 1/4
4 0/0 netto	101.71 7/8	99 71 7/8
3 0/0 lordo	62.80	61.10

Parigi, 20, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
„ 3 0/0 perp.	101 70	101 67	101 65
„ 3 1/2 0/0	101 75	101 75	101 70
ITALIANA 5 0/0	98 — 98 10	98 25	97 80
turca	25 20	25 20	25 20
spagnuola	71 25	71 22	71 15
russa nuova	— —	85 1/2	— —
portoghese	25 87	25 97	25 85
ungherese	— —	101 65	101 90
Egiziano 4 0/0	— —	109 50	109 40
Banca di Parigi.	— —	1055 —	1048 —
Banca Ottomana.	— —	531 —	529 —
Credito Fondiario	— —	668 —	666 —
Azioni Suez	— —	3738 —	3738 —
Lotti Turchi.	— —	105 3/4	106 —
Fer. Meridion. Ital.	— —	— —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	4 1/2	4 1/2
su Londra	— —	25 23 1/2	25 23
su Madrid	39 57 1/2	— —	— —
sull'Argentina.	— —	— —	— —

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 20, ore 14. — (Fonte italiana). — Tutto fermissimo con eccellente tendenza — 3 per cento Francese 101,67 — Italiano 98,25 — Spagnuolo 71,22 — 71,30/25 — 71,69/50 — 71,89/25 — Rio 13,32 — 13,44/10 — 13,54/20 — 13,68/10 — Saragozza 250 — *Traction* 35 — *Banque Paris* 1057 — Brasile 4 0/0 67,40 — Transvaal 87 — De Beers 847 Suez 3740 — Sosnovice 2190 — Montecatini 176 — Huanchaca 88 — *Metropolitain* 575 — Gas 830 — Lyon 1670 — Nord 2120 Russo-Francese 188 — Industrie 274.

Vienna, 20, calma	19	20
C. [illegible]	639 —	634 50
R. aust. [illegible]	118 70	118 75
Id. [illegible]	99 10	98 95
N.ni oro.	19 04	19 04
Lire ital.	91 05	91 10
C. Londra	239 42	239 42

Londra, 20 chiusura	20	20
N.I Cons.	94 5/16	94 5/8
Italiana	96 7/8	96 7/8
Turca	24 5/8	24 5/8
Egiziana	107 1/2	107 1/2
Argento	26 15/16	26 1/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. 30,000 - Rit. st.

Berlino, 20, ferma	19	20
Ital. cont.	98 10	98 30
f. mese.	98 —	98 20
Az. Merid.	133 70	134 20
„ Medit.	100 90	100 75
Ob. fer. 3 0/0	60 20	60 40
„ Merid.	— —	63 20
„ Roma.	98 40	98 40
„ Medit.	—	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 35	216 35
Cambio Italia	— —	77 65

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	4 1/2 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	3 1/2 0/0
Austria	4 1/2 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	4 per 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 20 agosto ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	7000

Havre, 21 agosto ore 16,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine luglio TENDENZA calma	Balle N. L. 52 3/5	1150
Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo f. 33 75	8000

Parigi, 20 agosto ore 1,51

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	28	50	28	75	
Avena	22	—	21	—	
Olio di colza	64	—	64	50	
Spiriti	37	50	37	75	
Zuccheri	100	50	101	—	

PLATTI LUIGI, gerente

RAPITO

Romanzo di L. STEVENSON

Traduzione dall'inglese di *Lida Carracchini*

CAPITOLO XXV.

Nel paese di Balquidder,

" Credo che io e voi faremmo una coppia migliore.

— Lo pensavo anch'io — rispose Alano.

Io ero quasi uscito del letto e Duncano si era messo alle coste di quei due galli infuriati per intervenire all'ultimo istante.

Ma, proferite quelle parole, il momento di intervenire era quello. Duncano, col viso un po' pallido, si mise tra loro.

— Signori — disse — io la penserei in modo tutto diverso.

" Qui c'è la mia cornamusa e siete qui due gentiluomini rinomati entrambi come famosi suonatori.

" E' sempre rimasto in dubbio chi di voi due sia il migliore; questa sarebbe una bellissima occasione per constatarlo.

— Come, signore — disse Alano indirizzandosi sempre a Robin, da cui non aveva mai distolto gli occhi, non più che Robin da lui — credo di aver sentito dire qualche cosa di simile.

" Siete dunque bravo musicista, come dice la gente, siete un buon suonatore di comamusa?

— Suono come un Macrimmon — disse Robin.

— Questa è una parola molto ardita — ribattè Alano.

— Ho proferito in vita mia parole ben altrimenti ardite e contro migliori avversari — rispose Robin.

— E' una cosa facile la provare — rispose Alano.

Duncano Dhu si affrettò a tirar fuori la comamusa, che era il suo più caro tesoro ed a porre davanti a' suoi ospiti una coscia di montone ed una bottiglia di quella bevanda che chiamasi *Athole brose*, fatta con vecchio *whiskey*, miele e crema dolce mischiati e battuti insieme nelle debite proporzioni.

I due nemici erano sempre sul punto di venire a contesa, ma si sedettero accanto al fuoco di torba facendo mostra di una gran cortesia.

Maclaren insisteva perchè assaggiassero la coscia di montone e la bevanda preparata da sua moglie, la quale, essendo di Athole, aveva una grande riputazione nel confezionarla.

Ma Robin rifiutò quelle offerte dicendo che quelle cose facevano male al respiro.

— Devo osservarvi, — signore — disse Alano — che io non ho toccato un boccone di pane da dieci ore, il che per il respiro è peggio di qualunque *Athole brose.*

— Non voglio aver vantaggi sopra di voi, signor Stuart.

" Mangiate e bevete, io farò altrettanto.

Ciascuno mangiò una piccola porzione di montone e bevve un bicchiere alla salute della signora Maclarens, e poi, dopo molti complimenti, Robin prese la comamusa e suonò una piccola aria in modo assai manierato.

— Sì, sapete suonare — disse Alano — e prendendo l'istrumento dal suo rivale, prima suonò te stess'aria in modo identico a quello di Robin, poi cominciò a fare delle variazioni che di mano in mano arricchiva con un diluvio di fioriture e di trilli.

Mi era piaciuto il modo di suonare di Robin; quello di Alano mi rapiva addirittura.

— Non c'è male, signor Stuart — disse il rivale — ma voi non siete troppo abile nei vostri trilli.

— Io! — gridò Alano col sangue al viso — io vi dico che mentite.

— Vi confessate dunque battuto nel suonare la comamusa, che volete ricorrere alla spada? — disse Robin.

— Questo è ben detto, signor Macgregor — ribattè Alano, e intanto — e accentuò bene la frase — ritiro la parola mentite. Me ne appello a Duncano.

— Davvero che non avete bisogno di appellarvi a nessuno.

" Voi siete molto miglior giudice di qualunque Maclarens di Balquidder; poichè com'è vero Dio siete un assai valente suonatore per essere uno Stuart.

" Datemi la comamusa.

Alano gliela diede e Robin cominciò ad imitare ed a correggere in qualche punto le variazioni di Alano, che sembrava ricordare perfettamente.

— Sì, voi siete un bravo musicista — disse Alano in tono cupo.

— Ed ora siate giudice voi stesso signor Stuart — continuò Robin e riprendendo le variazioni dal principio, le svolse sopra un nuovo tema con tanta naturalezza e sentimento, con tanta strana fantasia, con tanta abilità nelle fioriture che io rimasi stupito.

Quanto ad Alano, il suo volto si faceva cupo ed acceso; se ne stava seduto rosicchiando le dita come un uomo che ha subito un affronto — Basta — gridò alla fine — Voi sapete suonare la comamusa, approfittatene — e fece per alzarsi.

Ma Robin stese la mano come per chiedere silenzio e cominciò lentamente un'aria marziale.

Era un bel pezzo di musica e magistralmente suonato, ma pare che fosse inoltre una aria speciale degli Stuart di Appin e che Alano ci avesse una singolare predilezione.

Fin dalle prime note il suo viso cambiò, ma mano che il tempo accelerava egli si agitava su

la seggiola; e prima che il pezzo fosse finito ogni traccia di collera era sparita in lui ed egli non aveva più altro pensiero che per la musica.

— Robin Oig — disse quando questi ebbe finito — voi siete un gran suonatore ed io non son degno di suonare dove siete voi.

" E benchè io abbia sempre in mente di potervi dare una lezione colla spada..... ebbene, non sarebbe una bella cosa!

" Mi spiacerebbe troppo ammazzare un uomo che suona la comamusa come voi.

Con questo la querela finì.

Tutta la notte si fece festa all'*Athole brose* e la cornamusa passo da una mano all'altra.

Era già giorno chiaro prima che Robin pensasse a mettersi in cammino.

Fu l'ultima volta che lo vidi, poichè io mi trovavo nel Paesi Bassi all'Università di Leyda, quando egli subì il processo e fu appiccato sul Mercato delle erbe.

Mi sono diffuso in questo particolare in parte perchè fu l'ultimo incidente degno di nota accadutomi al di là del confine delle Alte terre e in parte perchè essendo quell'individuo stato appiccato entra un po' nel campo della storia.

CAPITOLO XXVI.

Ultima fase della fuga - Passiamo il Forth.

Era già agosto inoltrato, faceva un gran bel caldo ed il raccolto prometteva di essere abbondantissimo, quando fui giudicato abile a proseguire il mio viaggio.

Il nostro denaro era ridotto tanto mai poco che prima di tutto dovevamo pensare a far presto; poichè se non arrivavamo sollecitamente dal signor Rankeillor, o se quando vi fossimo arrivati egli non mi avesse aiutato, avremmo dovuto patir la fame.

Secondo Alano inoltre l'inseguimento di cui eravamo oggetto doveva essere di molto rallentato e la linea del fiume Forth, come pure il ponte di Stirling che era il passo principale su quel fiume, dovevano essere guardati con meno zelo.

— Una buona norma di guerra — disse Alano è di andare dove meno siamo aspettati.

" Il Forth, dice il proverbio trattiene i selvaggi montanari.

" Ebbene se noi cercassimo di girare l'origine di quel fiume e di scendere giù da Kippen o da Balfron, sarebbe precisamente là che ci verrebbero a cogliere.

" Ma se noi andiamo defilato al vecchio ponte di Stirling, io giuocherei la mia sciabola che ci lascieranno passare senza disturbi.

La prima notte pertanto era il 21 del mese ci spingemmo fino alla casa di un Maclaren di Strashire, un amico di Duncano, dove dormimmo e di là ci mettemmo in cammino per un'altra breve tappa.

Il 22 dormimmo tra le eriche su una falda del monte Uam Var dove vedemmo un branco di daini e godemmo sotto lo splendore del sole e in un bel terreno asciutto le più belle dieci ore di sonno che mi sieno state mai concesse.

La notte trovammo il fiume Allan, seguimmo il suo corso e arrivati al margine di un'altura, vedemmo sotto i nostri piedi la pianura di Stirling colla città ed il castello sopra una collina nel mezzo di quella mentre la luna illuminava la riva sinistra del Forth.

— Ora — disse Alano — non so se ve ne importi, ma voi siete di nuovo nel vostro paese.

" Abbiamo passato il confine delle Alte terre nella prima ora della nostra tappa e adesso se potessimo attraversare quell'acqua laggiù, saremmo a cavallo.

Nel fiume Allan vicino alla sua confluenza nel Forth trovammo una piccola isoletta sabbiosa tutta ricoperta di pruni di tignamiche e di piante basse capaci appena di coprirci stando distesi a terra.

Ivi ci accampammo dominando in pieno il castello di Stirling, da cui udivamo venir il suono del tamburo perchè parte della guarnigione era passata in rivista.

Dei falciatori lavoravamo in un campo presso il fiume e noi udivamo il rumore dei sassi quando vi urtavano le falci le voci o persino le parole dei lavoratori,

Ma la sabbia della piccola isola era scaldata dal sole, le piante verdi riparavano le nostre teste, avevamo da mangiare e da bere in esuberanza e per coronamento dell'opera vedevamo dinanzi a noi il luogo in cui si saremmo trovati al sicuro.

Appena i falciatori cessarono dal lavoro e cominciò a cadere il crepuscolo, passammo sulla riva e ci avviammo verso il ponte di Stirling traverso i campi ed al coperto delle siepi.

Il ponte è proprio sotto al monte dove sta il castello, un ponte vecchio, alto e stretto con pinnacoli lungo le spallette, e il lettore può ben comprendere con quanto interesse io lo guardai, non solo perchè era famoso nella storia, ma perchè si poteva proprio chiamare la porta di salvazione per me e per Alano.

La luna non era ancora alzata quando vi arrivammo, pochi lumi splendevano lungo il fronte della fortezza e più in basso anche ad alcune finestre in città; ma su tutto incombeva un silenzio solenne e pareva che il ponte non fosse guardato da nessuna sentinella.

Io ero d'opinione di attraversarlo subito, ma Alano fu più circospetto.

— Pare che tutto sia tranquillo — disse — ma ciononostante sarà bene nasconderci dietro un argine per essere più sicuri.

(*Continua*).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia ...... Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia ...... Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 46 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Orario estivo 1 Giugno 1901

Roma-Marino-Castel Gandolfo-Albano-Anzio-Nettuno

		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
ROMA	p	5.30	5.40	6.18	7.50	8.49	9.50	12.10	15.55		18.10	19.00
Acqua Santa	»	Via Ciampino	5.52	Via Ciampino	Via Ciampino		Via Ciampino	12.22	16.7		Via Ciampino	
Capannelle	»		6.—			9.5		12.30	16.15			19.18
Marino	»		6.25			9.30		12.55	16.39			19.43
Castel Gandolfo	»		6.34			9.39		13.5	16.48			19.53
ALBANO L.	a		6.39			9.44		13.10	16.53			19.58
	p		6.4?			10.5		13.20	16.57	19.30		
Cecchina	a	6.14	7.—	7.11	8.38	10.20	10.?0	13.35	17.12	18.45	18.51	
	p	6.19		7.17	8.46		10.32	13.45			18.55	
Carroceto	»	6.42		7.41			10.56	14.9			19.19	
ANZIO	a	7.10		8.8	9.35		11.23	14.30			19.46	
NETTUNO	a	7.20		8.17	9.45		11.31	14.43			19.55	

Nettuno-Anzio-Albano-Castel Gandolfo-Marino-Roma

		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
NETTUNO	p		6.5		8.5		11.32		17.—		20.37		22.10
ANZIO	»		6.16		8.16		11.43		17.11	18.53	20.48		22.26
Carroceto	»		6.44		8.44		12.11		17.39	19.21	21.16		22.54
											21.37		23.15
Cecchina	a		7.5		9.5		12.32		18.—	19.4?			
	p		7.12	7.25	9.14	10.3?	12.35	12.45	18.5	19.51	21.40	21.45	23.21
ALBANO L.	a		Via Ciampino	7.40	Via Ciampino	10.50	Via Ciampino	12.57	18.20	Via Ciampino	Via Ciampino	22.—	Via Ciampino
	p	5.12		8.30				14.5	18.59			22.5	
Castel Gandolfo	»	6.18		8.38				14.11	18.45			22.11	
Marino	»	6.2?		8.44				14.20	18.53			22.21	
Capannelle	»	6.5?	Via Ciampino	9.6				14.42	19.10				
Acqua Santa	»	6.59		9.14				14.5?	19.24				
ROMA	a	7.10	8.3	9.25	10.6		13.15	15.1	19.35	20.35	22.26	23.—	0.5

N. B. — I treni indicati nelle colonne colla lettera a, sono festivi, Il treno della colonna è settimanale del Lunedì e il treno della colonna oltre che nei giorni festivi si attiverà anche nei giorni 1, 15, 31 Luglio e 1, 31 Agosto. I detti treni si attiveranno a cominciare dal 1. Luglio. Il treno però della colonna da Albano a Roma, funziona fin da oggi ed è giornaliero.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati; sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze

25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento. L'AMMIN.

GUIDA FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 2. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 15. (Il permesso via Sagristia 8).

Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 13.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.

CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso v. Sagristia 8).

Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case. 9 alle 14.

Id. DI GESSI: Via Vanvitelli 6A, dalle 15 alle 18.

Gallerie S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15

— ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, 9 alle 15.

— TENERANI: via Naziona 230, dalle 14 alle 16.

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 80, dalle 9 al tramonto.

Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram.

Id. COLONNA: piazza Quirinale 15, dalle 9 al tram.

Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.

Id. MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 12; 14 alle 17.

Ingresso Una Lira

Museo VATICANO: via della Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 9 alle 13.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27. 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dal e 9 al tramonto.

Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tram.

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Galleria: BARBERINI: Quattro Fontane 13, dalle 10-17

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tram.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, 9 alle 15.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica: S. Petronilla via Delle Sette chiese 22 A dalle 9 alle 16.

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16

Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15.

Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE: dalle 10 alle 15.

Magazzino Archeologico: Orto Botanico: 10 alle 12.

Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tram.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma per le linee

Napoli	7,15	8,20	—	13,25	17.—	19,25	0,5
Pisa	7,—	8,15	—	14,50	20,50	23,45	—
Torino	—	8,15	14,50	20,50	23,45	—	—
Milano	—	8,15	14,50	20,50	23,45	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,—	9.—	—	11,35	19,55	19,20	—
Tivoli	6,—	9,—	—	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	—	9,—	18,55	—	—		
Civitavecchia	5,20	—	—	11,40	17,5	—	—
Frascati	6.45	9,25	11,10	—	15,55	16,5	19,48
Marino-Albano	5,40	8,48	12,10	15,55	—	19,—	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	5,40	8,48	12,10	15,55	—	—	—
Anzio-Nettuno („ C.)	5,30	6,18	7,50	9,50	—	18,10	—
Velletri-Terracina	6,18	—	11,30	16,30	20.10	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,25	—	11,—	18.3	—	—	—
Fiumicino	5,20	—	8,15	17,5	—	—	—
Ladispoli	7,20	15,15	—	—	—	—	—

N. B. - Il treno per Frascati alle 15,5 è festivo.

Da Albano i treni proseguiranno per Cecchina dove vi saranno le coincidenze per Anzio-Nettuno.

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,45	8,45	14,—	—	19,25	—	20,10
Pisa	7,—	—	9,50	10,44	16,30	22,30	23,45
Torino	7,—	—	9,50	10,44	16,30	22,30	23,45
Milano	7,—	—	9,50	10,44	16,30	22,30	23,45
Ancona-Foligno	7,15	11,40	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,—	11,50	—	15,35	19,—	22,15	—
Tivoli	—	—	—	—	—	—	—
Subiaco-Mandela		8.—		19,10			
Civitavecchia	9,30	—	—	—	18,50	—	—
Frascati	6,30	9,10	12,40	18,55	—	21,35	23,10
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9,25	15,1	19,35	23,—	—	—
Nettuno-Anzio („ C.)	8,3	13,15	—	20,35	22,20	0,5	—
Albano-Marino	7,10	9,25	15,1	19,35	23,—	—	—
Terracina-Velletri	8,3	10,6	—	15,21	21,55	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,4	16,25	—	21,34	—	—	—
Fiumicino	8,30	—	10,55	18,50	—	—	—
Ladispoli	—	—	12,40	—	21,40	—	—

Il treno di Frascati delle 23,10 è festivo.

Il treno per Ladispoli delle 15,15 e da Ladispoli delle 21,40 è festivo e del giovedì.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,22	6.30	8,7	9,30	11,18	15,44	—	19,—	festivi
Bagni a.	6,24	7,13	8,52	10,13	1 ,25	16,27	—	19,50	
Tivoli a.	6,56	7.44	9,23	10,42	13,4	17,—	18,6	20,23	
Tivoli p.	5,43	7,18	8,27	9.42	11,5	15,45	17,36	18,22	20,35
Bagni p.	6,26	8.12	8,59	10,13	11,33	—	18,9	19,—	21,2
Roma a.	7,30	8 56	9,45	10,56	12,20	—	18,5?	20,8	21,54

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Rose e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Beaver-Wirth Lipsia